italianacostruzioni
infrastrutture

Via Eleonora Duse, 14 – Roma
Stabilimento Strada Provinciale Marittima II, Km 7,190 Pontinia (LT)
Codice Fiscale / Partita IVA: 1141781005
N° REA: RM – 1331448
NACE: 42.11

Dichiarazione Ambientale

Anno 2024

Conforme all'All. IV del Reg. UE 2026/2018

Dati aggiornati al 31/12/2023

EMAS
Gestione
Ambientale
Verificata
IT-002120

RINA

SOMMARIO

CONVALIDA DELL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 3

Capitolo 1 PRESENTAZIONE 4

1.1 Premessa 4
1.2 Storia e descrizione dell'organizzazione 4
1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale 4
1.4 Sede legale dell'organizzazione 5
1.5 Sito di Pontinia 7
1.6 Descrizione dei principali cantieri operativi nell'ultimo triennio 8
1.7 Descrizione della struttura organizzativa e della Governance 10

Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE 12

2.1 Politica Ambientale 12

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 13

3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale 13
3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori 13

Capitolo 4 Rischi, opportunità ed aspetti ambientali 14

4.1 Fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione 14
4.2 Esigenze ed aspettative delle parti interessate 14
4.3 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità 15
4.4 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi 16
4.5 Aspetti ambientali 20
4.5.1 Emissioni 20
4.5.2 Scarichi idrici 21
4.5.3 Rifiuti 21
4.5.4 Rumore 23
4.5.5 Prevenzione incendi 23
4.5.6 Uso di risorse 24
4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose 24
4.5.8 Gas fluorurati ad effetto serra 24
4.5.9 Aspetti indiretti 25

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE 26

5.1 Prestazioni ambientali 26
5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave 26
5.1.2 Efficienza energetica 27
5.1.3 Flussi di massa dei materiali 30
5.1.4 Consumo idrico 31
5.1.5 Produzione di rifiuti 32
5.1.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità 33
5.1.7 Emissioni in atmosfera. 34
5.2 Programma ambientale. 38

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI 40

CONVALIDA DELL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	ICI – Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A.
Sede Legale	Via Eleonora Duse, 14 – ROMA
Codice Fiscale / Partita IVA	11841781005
Tel. / fax	Tel: +39 06 802161 / Fax: +39 06 8085361
Indirizzo mail di riferimento	ici@icinfrastrutture.it
Sito internet	http://www.italianacostruzionispa.it/ici-italiana-costruzioni-infrastrutture.html
Legale rappresentante	Pecoraro Giuseppe (Pres. CdA) – Navarra Luca (AD)
Codice NACE dell'attività (rev. 2)	42.11 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
Nome del verificatore	Rina Services S.p.A.
Indirizzo	Via Corsica, 12 – 16128 Genova
Numero di accreditamento	IT-V-0002

La prossima emissione della Dichiarazione Ambientale è prevista a Maggio 2025, i suoi aggiornamenti sono previsti con frequenza annuale.

Matrice delle revisioni

Rev. n°	Data	Oggetto della revisione
0	10/06/2024	Prima emissione

Hanno collaborato:
Monica Montepeloso (Italiana Costruzioni)
Luca Casale (Macroazienda)

L'Amministratore Delegato ed il Presidente del CdA, con la firma di questo documento approvano formalmente i dati in esso presentati, confermando la veridicità degli stessi e la validità della politica ambientale ed attestando che nel corso dell'anno di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali alla struttura, agli edifici ed agli impianti tecnologici oggetto di questa Dichiarazione.

L'Amministratore Delegato

Dott. Luca Navarra

Il presidente del CdA

Dott. Giuseppe Pecoraro

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 743

Paolo Teramo
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 28/06/2024

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

1.1 Premessa

Questo documento costituisce la seconda edizione della Dichiarazione Ambientale di Italiana Costruzioni Infrastrutture SpA, è stato redatto in accordo con il Reg CE 1221/2009 (come integrato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018) e vuole essere uno strumento di comunicazione, con tutte le parti interessate, sulle prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si è prefissata.

Ogni suggerimento o proposta su questa dichiarazione e sulle prestazioni ambientali di ICI SpA, sarà presa in considerazione al fine del miglioramento continuo della gestione ambientale.

Questo documento esprime, inoltre, il programma ambientale del triennio 2024-2026, lo stato di avanzamento del programma ambientale del triennio 2021 - 2023 e riporta dati di prestazione aggiornati al 31/12/2023.

La Dichiarazione Ambientale, al termine del procedimento di convalida del verificatore ambientale sarà messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito web www.italianacostruzionispa.it.

1.2 Storia e descrizione dell'organizzazione

Nell'intenso lavoro e nella qualità dei risultati raggiunti dalla Costruzioni e Concessioni SpA, fondata vent'anni or sono dal dott. Claudio Navarra, s'intuisce una passione per il costruire che ha origini lontane.

La grande tradizione imprenditoriale di famiglia, che vede ormai protagonisti insieme con Claudio Navarra anche i suoi figli Attilio e Luca, conferisce oggi alla ICI un patrimonio di esperienza tale da garantirle un ruolo privilegiato e la prospettiva di un futuro in costante sviluppo nell'ambito delle infrastrutture in particolar modo.

L'azienda è da sempre convinta dell'importanza che i sistemi di gestione rivestono nell'organizzazione dei processi aziendali. Per questo motivo, nel tempo ha adottato i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale, la prevenzione della corruzione che sono stati sottoposti nel tempo alla certificazione dell'Organismo di Certificazione Rina:

- Sistema di Gestione per la Qualità – UNI EN ISO 9001 – certificato n° 116/SGQ emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 26.07.2012 e valido fino al 17.10.2026.
- Sistema di Gestione Ambientale – UNI EN ISO 14001 – certificato n° 1223/SGA emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 11.11.2016 e valido fino al 17.10.2026.
- Sistema di Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori – UNI ISO 45001 – certificato n°1177/SGS emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 11.11.2016 e valido fino al 17.10.2026.
- Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale – SA 8000 – certificato n° SA 1519 emesso da RINA Services SpA per la prima volta in data 04.10.2017 e valido fino al 03.10.2026.
- Sistema di Gestione per la prevenzione della Corruzione – UNI EN ISO 37001: 2016 – certificato n° ABMS 208/21 emesso da RINA Service per la prima volta in data 05.02.2021 e valido fino al 04.02.2027.
- Sistema di Gestione per la sicurezza stradale – UNI EN ISO 39001: 2012 – certificato n° RTS 96/20/S emesso da RINA Service per la prima volta in data 17.12.2020 e valido fino al 16.02.2026.
- Sistema di Gestione delle risorse umane per la tutela della diversità ed inclusione – UNI ISO 30415: 2021 – attestato n° 022L ICI 30415 emesso da SI Cert Italy srl per la prima volta in data 20.10.2022 e valido fino al 19.10.2025.

Con l'adesione al Regolamento Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS) e la registrazione rilasciata il 25 gennaio 2022 (N° reg. IT-002120), si completa l'impegno a garantire la completa sostenibilità delle attività svolte da Italiana Costruzioni Infrastrutture.

1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Il campo di applicazione della dichiarazione ambientale è il seguente:

Progettazione costruzione, manutenzione di infrastrutture per la viabilità; opere strutturali speciali. Produzione in stabilimento e montaggio in opera di strutture in acciaio su progetto del committente. (codice NACE rev. 2: 42.11).

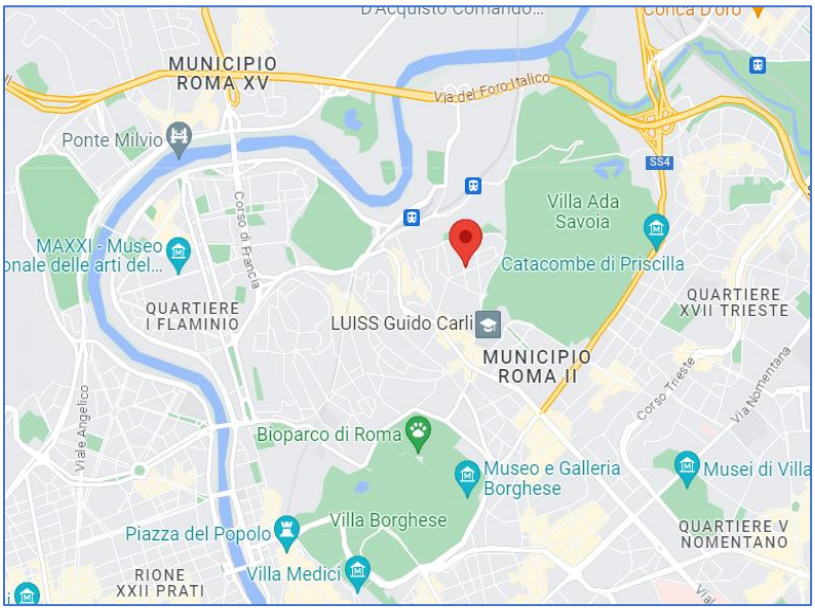
Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nel sito fisso, nei cantieri e nello stabilimento di Pontinia (LT), sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali

dell'organizzazione, ai sensi del regolamento 1221/2009, come integrato e modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018.

1.4 Sede legale dell'organizzazione

La sede legale di ICI Spa è a Roma dove sono concentrate tutte le funzioni direttive, tecniche e amministrative centrali. Negli uffici della sede romana sono gestite tutte le fasi dei vari processi gestionali e produttivi dell'azienda, dalla direzione generale all'amministrazione, fino alla gestione dei singoli cantieri attraverso gli uffici dei Responsabili di Commessa.

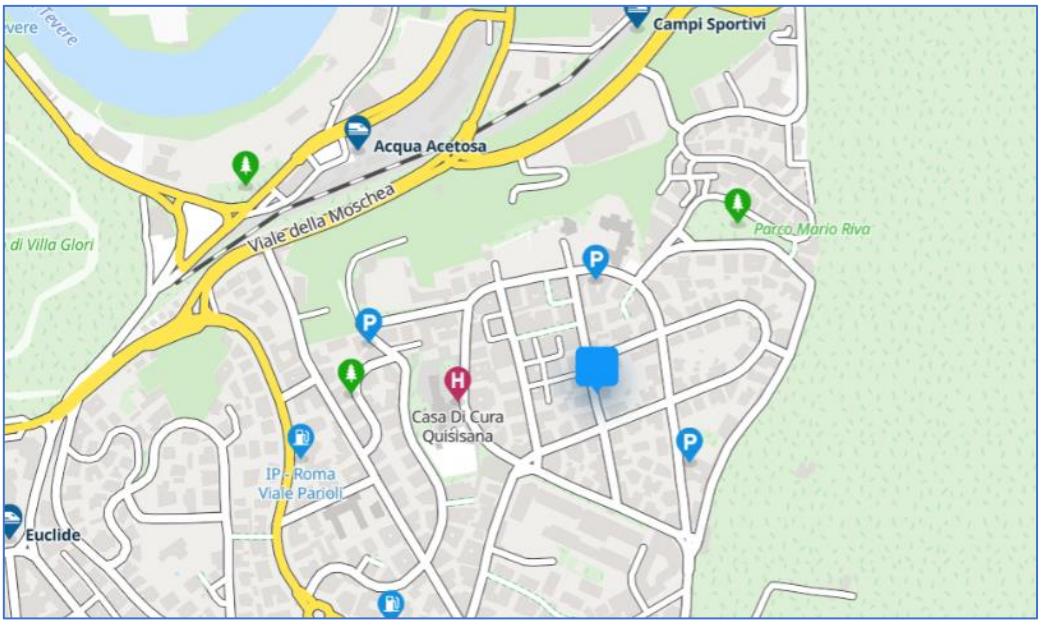
La sede legale occupa un intero edificio composto da un piano seminterrato e da tre piani fuori terra che è stato ristrutturato prima di ospitare i nuovi uffici. La superficie coperta per piano è pari a circa 226 mq, le superfici scoperte ammontano a circa 610 mq e le superfici a verde a circa 240 mq.



Via Eleonora Duse, 14 - 00197 Roma

Tel: +39 06 802161 Fax: +39 06 8085361

E-mail: info@italianacostruzionispa.it

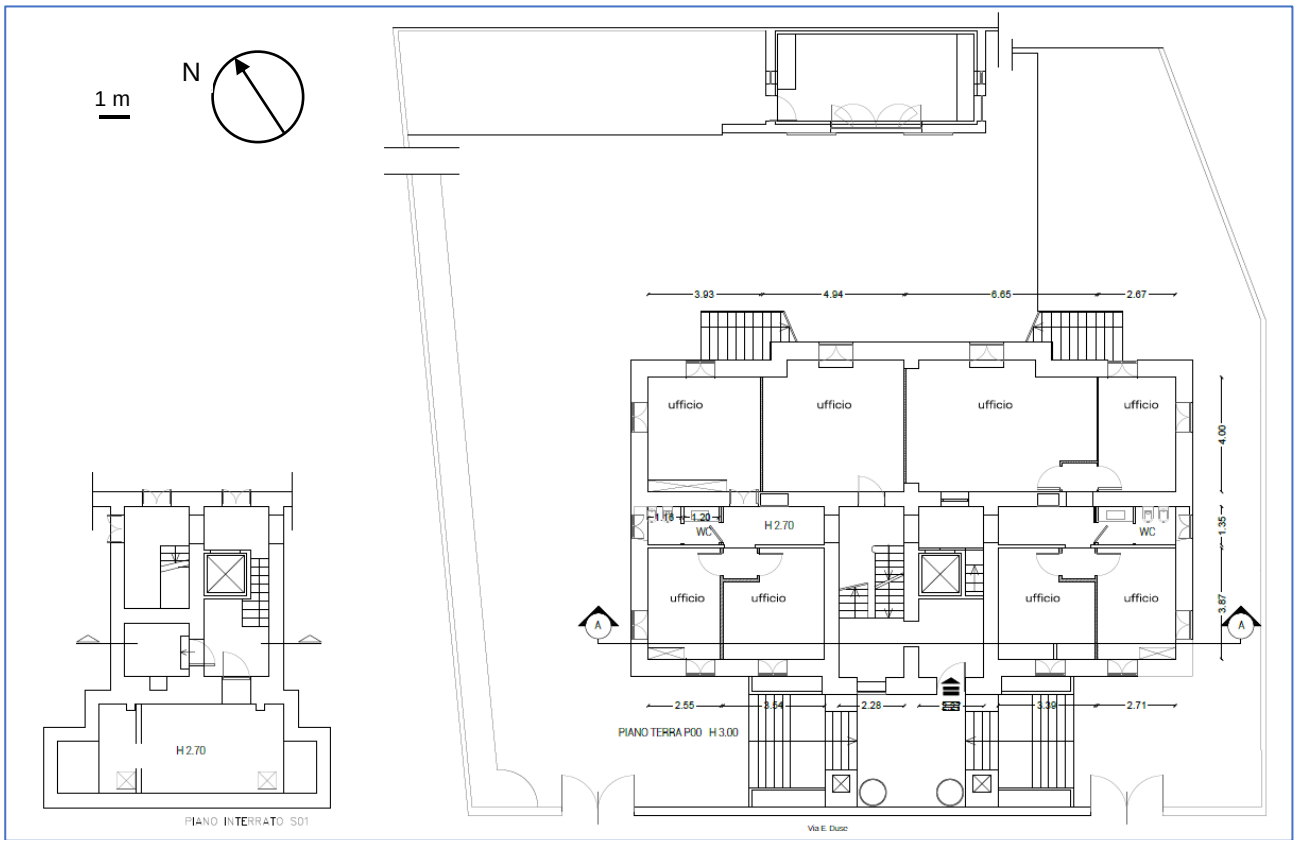


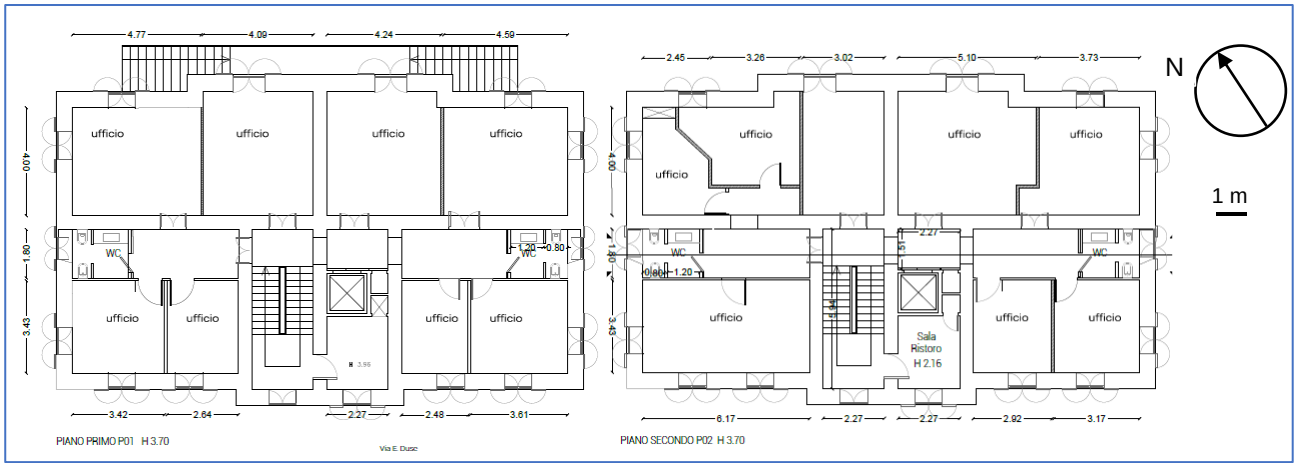
Le attività svolte presso il sito sono quelle tipiche d'ufficio e di direzione aziendale.

Presso gli uffici di Via Duse hanno anche la sede legale le seguenti società:

- Italiana Costruzioni Spa
- Consorzio Stabile Sinercos

Nel seguito sono riportate le planimetrie del sito.





Presso il sito di via Duse, ove sono presenti gli uffici, le utilities adoperate sono:

- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale
- Impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria
- Infrastruttura informatica.

Sia l'approvvigionamento elettrico che idrico sono garantiti da Italiana Costruzioni SpA.

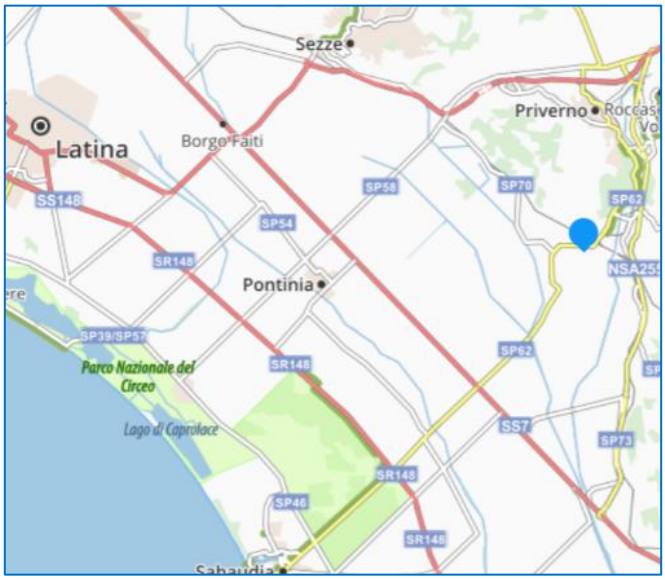
1.5 Sito di Pontinia

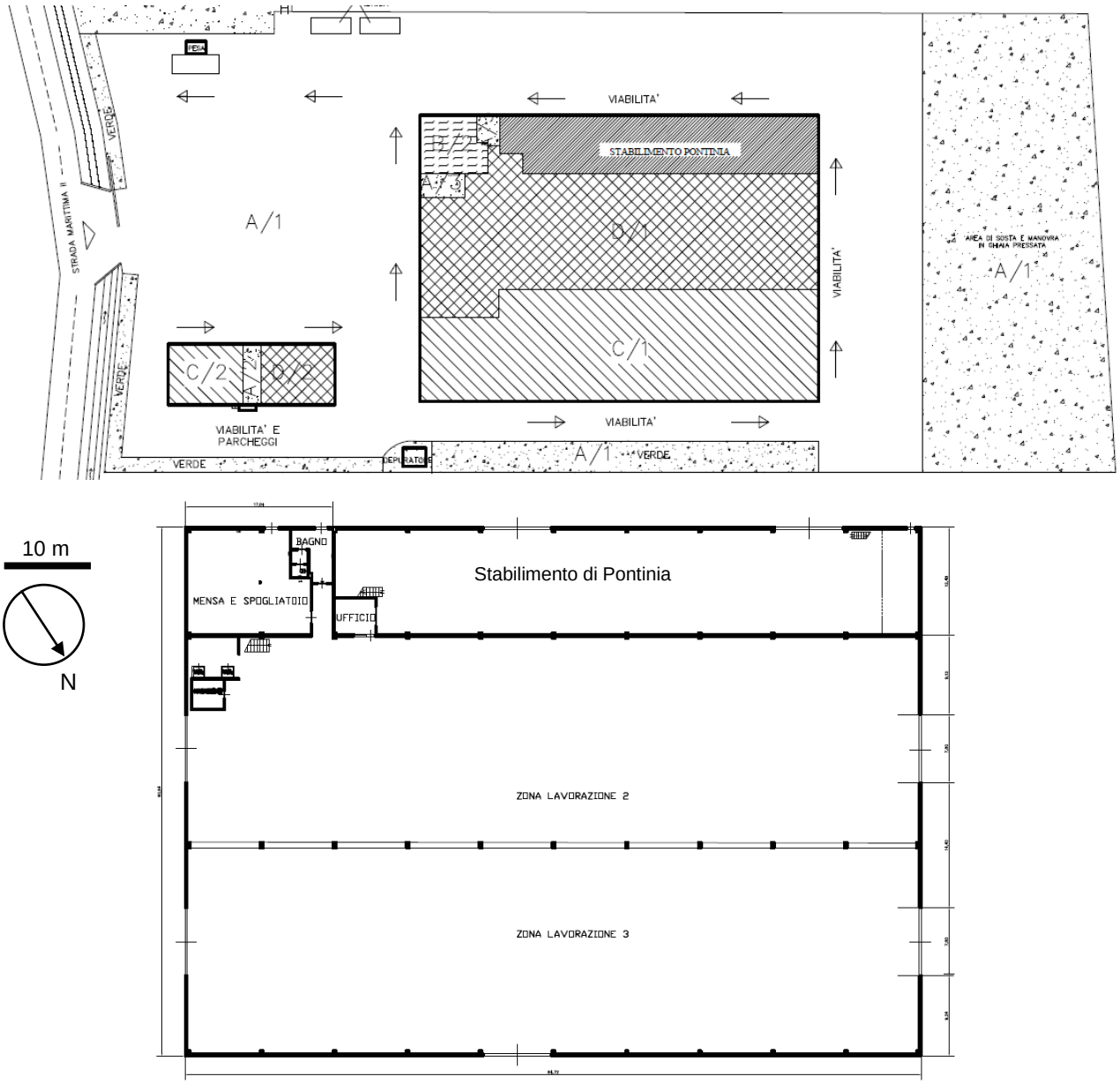
Il sito è ubicato presso la zona Industriale di Mazzocchio Pontinia (LT) - Strada Marittima II ed è costituito da un capannone industriale, condiviso con altri soggetti.

All'interno del sito vengono, da imprese terze, lavorazioni di carpenteria metallica, consistenti nel taglio, saldatura ed assemblaggio meccanico di manufatti in metallo destinate ad essere integrate nelle opere realizzate da Italiana Costruzioni. Tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività sono in capo alle imprese esecutrici dei lavori.

Tutte le superfici interne ed esterne di pertinenza del sito sono pavimentate e dotate di un sistema di captazione degli scarichi idrici. Il sito non è dotato di impianti tecnologici che possono generare emissioni in atmosfera o altri scarichi di natura industriale. Non sono presenti serbatoi interrati.

Di seguito si riporta l'ubicazione del sito e la planimetria; l'area di pertinenza di ICI è la zona identificata in planimetria come "Stabilimento Pontinia".





Per lo stabilimento di Pontinia, possono farsi le seguenti considerazioni sulle utilities:

- l'approvvigionamento idrico è gestito dalla proprietà dell'immobile (Pontinia Immobiliare), titolare delle utenze del sito, condiviso da diverse società;
- l'approvvigionamento elettrico è garantito da un contratto sottoscritto da ICI;
- non sono presenti impianti di riscaldamento / condizionamento.

1.6 Descrizione dei principali cantieri operativi nell'ultimo triennio

Nel corso del triennio oggetto di questo documento, ICI ha svolto le proprie attività nei seguenti cantieri:

Commessa	Descrizione delle attività	Committente	Luogo	Inizio lavori	Fine lavori
INFR.AV ICI	Realizzazione della SSV Lioni – Grottaminarda dal km 14+900 al km 18+400	Regione Campania	Grottaminarda (AV)	2° stralcio 16/07/2015 3° stralcio 27/07/2017	2° Stralcio 03/06/2023 3° Stralcio 05/09/2024
INFRA.TO LOTTO 1	Prolungamento ovest – tratto da Fermi (diramazione deposito) a Collegno centro (1° lotto funzionale)	Infratrasporti.to s.r.l.	Collegno (TO)	10/07/2019	31/03/2025

Commessa	Descrizione delle attività	Committente	Luogo	Inizio lavori	Fine lavori
INFRA.TO LOTTO 2	Metropolitana automatica di Torino linea 1 – prolungamento ovest – Cascine Vica – tratta 3: Collegno (diramazione deposito) – Cascine Vica lotto funzionale 2. Collegno centro – Cascine Vica	Infratrasporti.to s.r.l.	Collegno (to)	13/07/2020	30/09/2024
SS-OL LOTTO 6	S.S. 199 – adeguamento al tipo "B" (4 corsie) dell'itinerario Sassari -Olbia lotto 6 dal km 55+050 al km 61+450". Realizzazione infrastruttura stradale in affiancamento	Anas spa	Comune di Berchidda e Monti (SS)	13/04/2018	CESSSATO
Ponte della scafa	Realizzazione del nuovo ponte della scafa e relativa viabilità di collegamento	Roma Capitale	Fiumicino	01/07/2019	SOSPESO
ANAS LA SPEZIA	Lavori di costruzione della variante alla S.S. 1 Via Aurelia - 3° Lotto COMPLETAMENTO del 1° stralcio funzionale dallo Svincolo di Via del Forno allo Svincolo Buonviaggio	Anas SpA	La Spezia	06/04/2021	31/03/2025
ANAS Accordo Quadro Campania	Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle gallerie, suddiviso in 16 lotti - Lotto 11 - Campania	ANAS SpA	Lotto 11 - Campania	08/03/2022	12/01/2025
INFRA.TO AOT	Ampliamento officina treni	INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	C.so Pastrengo 58/A – Collegno (TO)	16/03/2022	28/02/2025
ANAS Accordo Quadro Lazio	Demolizione e ricostruzione Viadotto dell'aeroporto Carreggiata Nord	ANAS	FIUMICINO (RM)	20/10/2022	SOSPESO
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_3 Contratto applicativo	S.S. 131 DCN - Lavori di risanamento corticale delle superfici in cls mirati al ripristino funzionale e strutturale delle opere d'arte tra i km 50+150 e km 144+000 della S.S.131 DCN 2° Stralcio – Viadotto "A" al km 51+560	ANAS SpA	Comune di Nuoro	05/07/2021	RESCISSO
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_4 Contratto applicativo	S.S. 131 DCN - Lavori di risanamento corticale delle superfici in cls mirate al ripristino funzionale / strutturale delle opere d'arte tra i km 50 +150 e km 144+000 della SS 131 DCN – 1° Stralcio – Semiviadotto al km 54+689 – Viadotto "E" al km 54+903 – Viadotto "F" al Km 55+190	ANAS SpA	Comune di Nuoro	05/09/2021	RESCISSO
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_5 Contratto applicativo	SP 38bis. Lavori di ripristino corpo stradale a seguito di frana (scheda 5) e interventi vari di verifica e ripristino opere idrauliche e sovrastruttura stradale in vari tratti – a monte e a valle della zona di frana di cui alla scheda 5 – (scheda 21). LAVORI DI COMPLETAMENTO.	ANAS SpA	Comune di Telti/Olbia	15/11/2021	31/10/2024

Commessa	Descrizione delle attività	Committente	Luogo	Inizio lavori	Fine lavori
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_1 Contratto applicativo	S.S. 131 "Carlo Felice" - Lavori di Manutenzione Straordinaria. Lavori di ripristino strutturale e funzionale di varie opere d'arte con struttura portante in C.A., C.A.P. e acciaio (scatolari, cavalcavia e cavalca ferrovia) dal km 5+500 al km 77+500 della S.S. 131: Cav.15 (km 19+168) e Cav.21 (23+683).	ANAS SpA	Comune Monastir	13/06/2022	30/03/2025
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_2 Contratto applicativo	S.S. 131 "Carlo Felice" - Lavori di ripristino strutturale e funzionale di varie opere d'arte con struttura portante in C.A., C.A.P. e acciaio (scatolari, cavalcavia e cavalcaferrovia) dal km 5+500 al km 30+000 della S.S. 131: Cav. 19 (km 21+742) e Cav. 20 (km 21+980).	ANAS SpA	Comune Monastir	13/06/2022	30/03/2025
ANAS SAVONA (consortile con ICI Mandataria)	S.S.1 viabilità di accesso all' hub di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado - variante alla S.S.1 Aurelia bis nel tratto tra Savona / torrente Letimbro e Albisola superiore - lotto di completamento	ANAS SpA	Comune di Savona	24/05/2023	16/02/2026

Presso i cantieri, ICI generalmente acquisisce in fitto locali ad uso uffici, e ad uso magazzino / deposito. Presso questi siti le utilities adoperate sono usualmente:

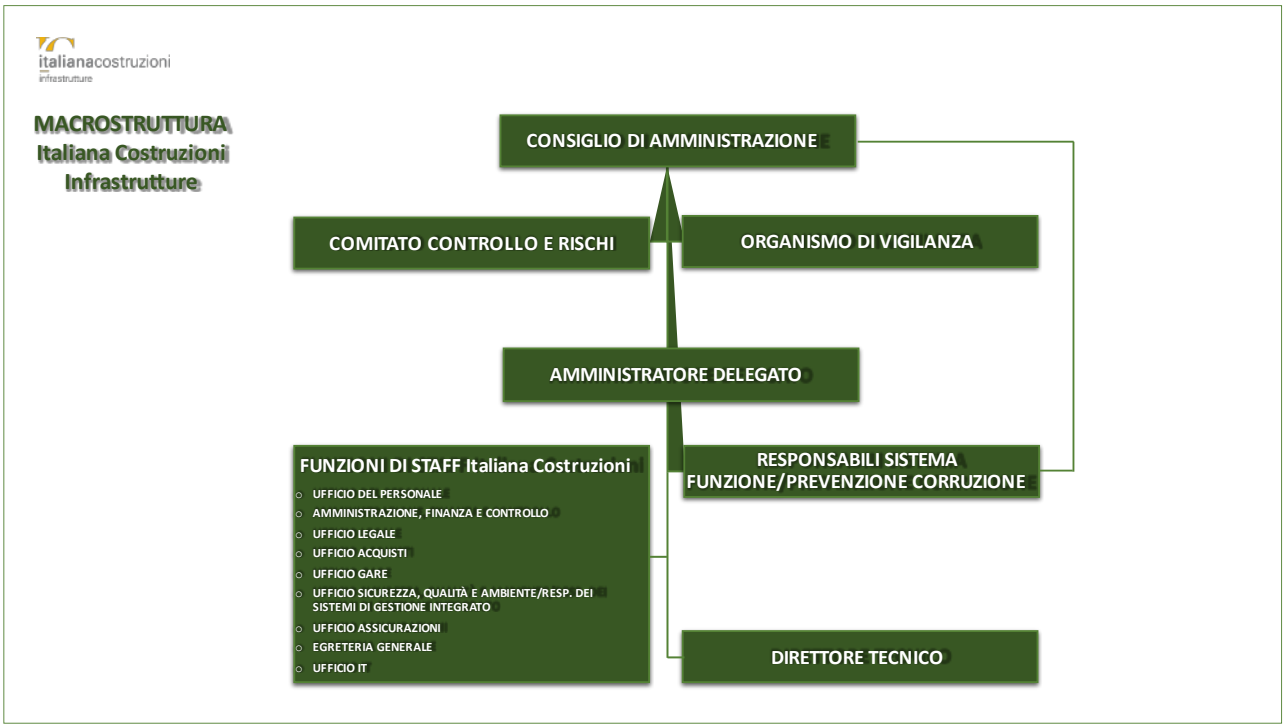
- Impianto riscaldamento invernale
- Serbatoio carburante (in funzione della durata del cantiere e della presenza significativa di mezzi).
- Infrastruttura informatica (negli uffici).

1.7 Descrizione della struttura organizzativa e della Governance

La Governance è l'insieme dei procedimenti messi in atto dall'organo dirigente per informare, indirizzare, gestire e controllare le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi ed esprime quindi le regole e i processi con cui si prendono le decisioni, le modalità con cui vengono stabiliti gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati. ICI S.p.A. ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare:

- il Consiglio di amministrazione, che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale ed al quale fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, è composto da 4 membri (1 Presidente, 1 Amministratore Delegato e 2 Consiglieri) e durerà in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio al 31.12.2025.
- il Collegio Sindacale, che vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società adottata dagli amministratori nonché sul suo concreto funzionamento, è composto da 5 membri (1 Presidente, 2 membri effettivi e 2 membri supplenti) e durerà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2025.

La struttura organizzativa aziendale è rappresentata nel seguente organigramma. Il ruolo di Rappresentante della Direzione è ricoperto dal Responsabile del Sistema Integrato, funzione di staff fornita dalla Italiana Costruzioni SpA.


italianacostruzioni infrastrutture
MACROSTRUTTURA
Italiana Costruzioni
Infrastrutture
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COMITATO CONTROLLO E RISCHI
ORGANISMO DI VIGILANZA
AMMINISTRATORE DELEGATO
FUNZIONI DI STAFF Italiana Costruzioni
UFFICIO DEL PERSONALE
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
UFFICIO LEGALE
UFFICIO ACQUISTI
UFFICIO GARE
UFFICIO SICUREZZA, QUALITÀ E AMBIENTE/RESP. DEI SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATO
UFFICIO ASSICURAZIONI
EGRETERIA GENERALE
UFFICIO IT
RESPONSABILI SISTEMA FUNZIONE/PREVENZIONE CORRUZIONE
DIRETTORE TECNICO

Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

2.1 Politica Ambientale

ICI – Italiana Costruzioni Infrastrutture ha definito un documento di Politica Integrato che racchiude in sé la Politica per la Qualità, la Politica Ambientale, la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e per la Responsabilità Sociale emessa e sostenuta dal vertice societario. Si riporta, di seguito, l'estratto riferito alla politica ambientale, emessa nel 2020 e periodicamente confermata nel corso del riesame della direzione.

È precisa intenzione della Direzione divulgare i principi della politica all'interno della propria struttura e all'esterno per rendere noto il proprio impegno verso l'ambiente. La Direzione si impegna alla diffusione della politica a clienti e/o parti interessate, ove richiesto. La Politica Ambientale è condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione mediante lo sviluppo sostenibile per tutte le attività, ed è costituita dagli indirizzi generali e obiettivi di breve, medio e lungo termine.

In particolare, la Direzione si impegna a:

- agire nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traduca in un incremento della produttività ed in una riduzione dei costi;
- prevenire e/o ridurre l'inquinamento derivante dalle proprie attività;
- osservare ogni legge, regolamento e normativa applicabile ai propri prodotti, processi e rifiuti;
- definire standard interni, laddove non ci siano leggi, regolamenti e/o norme e non siano adeguati alla propria realtà;
- adottare processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali;
- al continuo miglioramento del SGI per accrescere le prestazioni ambientali;
- alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici relativi al contesto aziendale quali ad esempio, l'utilizzo di risorse sostenibili, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- soddisfare i propri obblighi di conformità;
- ridurre i consumi di risorse non rinnovabili.

La Direzione è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di comportamento nei confronti dell'ambiente, controllando l'impatto della propria attività sull'ambiente, adottando una politica ambientale e ponendosi degli obiettivi di salvaguardia ambientale. A fronte dei principi espressi nella propria politica, elabora piani di miglioramento specifici nei quali sono definiti obiettivi, funzioni coinvolte, modalità e tempi di attuazione.

L'Alta Direzione esaminerà e prenderà in considerazione tutte le comunicazioni in materia di impatto ambientale che dovessero pervenire dall'esterno, considerando tali segnalazioni come parte integrante delle informazioni utili per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Roma lì 20.05.2024

L'Amministratore Delegato	Il presidente del CdA
Dott. Luca Navarra	*Dott. Giuseppe Pecoraro*

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ICI, in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementato secondo la UNI EN ISO 14001 ed. 2015 ed il Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg. UE 2026/2018 (che ne ha modificato il solo allegato IV).

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un Manuale di gestione ambientale ed un set di procedure ed istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali.

3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale

Documento	Procedure	Registrazioni
Analisi del contesto	Pianificazione del sistema di gestione ambientale	Analisi ambientale iniziale
Analisi del rischio		Analisi del rischio
Analisi ambientale		Analisi ambientale iniziale
Politica ambientale		---
Piano degli aspetti ambientali		Piano degli aspetti ambientali
Controllo e gestione normativa		Elenco normativa
Programmi di gestione ambientale		Programmi di gestione ambientale
Dichiarazione ambientale	---	Dichiarazione ambientale
Manuale del sistema di gestione integrato	Struttura e responsabilità, formazione e sensibilizzazione del personale	Mansionario Programma di formazione
	Struttura e controllo della documentazione del SGA, gestione delle registrazioni	
	Controllo operativo, Preparazione alle emergenze	Istruzioni operative
	Sorveglianza e misurazioni	Check-list di controllo operativo Check-list di conformità legislativa
	Non conformità, azioni correttive e preventive	Documenti di registrazione
	Audit del sistema di gestione ambientale	Piano degli audit Rapporto di audit
Riesame della Direzione		Verbale di riesame

3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

Come specificato in premessa, ICI ha da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro, certificato da RINA.

Il sistema prevede gli strumenti per garantire la conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed alle normative correlate nonché la predisposizione, l'aggiornamento e la disponibilità dei documenti necessari, fra i quali citiamo a titolo di esempio i seguenti

- Documento di Valutazione dei Rischi – applicabile per le attività svolte presso i siti fissi
- Piano Operativo per la Sicurezza – per ogni cantiere attivo.

Capitolo 4 Rischi, opportunità ed aspetti ambientali

4.1 Fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione

ICI determina mediante l'analisi ambientale i fattori interni ed esterni rilevanti per le sue finalità ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione. Per la determinazione del contesto in cui operano i processi aziendali, l'azienda ha valutato quanto segue:

- contesto esterno
  - l'ambiente sociale, tecnologico, culturale, politico, cogente, finanziario, economico, naturale e competitivo, al livello territoriale in cui opera;
  - elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione;
  - relazioni con i portatori di interessi esterni, loro percezioni e valori.
- contesto interno
  - governance, struttura operativa, ruoli e responsabilità;
  - politiche, obiettivi e strategie in atto per il loro conseguimento;
  - capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (per esempio capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
  - sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
  - relazioni con i portatori di interessi interni, loro percezioni e valori;
  - la cultura dell'organizzazione;
  - norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione;
  - la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali;

ICI monitora e riesamina, quando necessario, le informazioni che riguardano tali fattori esterni e interni e ne effettua la verifica anche in sede di Riesame della Direzione.

4.2 Esigenze ed aspettative delle parti interessate

L'azienda determina mediante il documento "Contesto parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità":

- le parti interessate che sono rilevanti per il suo Sistema di Gestione;
- i requisiti di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione.

Per parti interessate rilevanti si intendono quelle parti che possono o potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di fornire beni e servizi che incontrino i requisiti del cliente e quelli di legge e regolamentari applicabili. Indicativamente le parti interessate possono essere:

- i dipendenti tutti,
- i clienti
- i fornitori
- le comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, ecc.),
- gli enti pubblici coinvolti (Ente regionale, ASL, Provincia e ARPA)
- agenzie di regolazione e controllo
- gli investitori/la proprietà

L'organizzazione prevede un monitoraggio continuo ed il riesame di queste parti interessate e dei loro requisiti.

Si riporta di seguito l'analisi delle esigenze delle parti interessate stralciando gli aspetti che non risultano attinenti alla gestione ambientale

Parti interessate	Requisiti	Azioni e aspetti da monitorare
Clienti	Prezzi definiti e in linea con il mercato	Offerte Economiche in linea con la politica aziendale
	Servizio conforme alle prescrizioni contrattuali	Conoscenza e comunicazione delle prescrizioni contrattuali
	Rispetto dei tempi di realizzazione	Competenze del personale
	Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pianificazione Lavori ed erogazione del Servizio
	rispetto delle normative ambientali-etiche	Verifica periodica delle prescrizioni di legge applicabili

Parti interessate	Requisiti	Azioni e aspetti da monitorare
Fornitori	Pagamenti regolari	Regolarità nei pagamenti
	Chiara definizione dei requisiti dei prodotti/servizi in acquisto	Chiara comunicazione dei requisiti del prodotto o del servizio
	Accettazione requisiti contrattuali definiti	Prestazioni in linea con le aspettative e con i contratti stipulati
Enti Competenti	Possesso eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività	Verifica periodica delle prescrizioni di legge applicabili e la validità delle autorizzazioni
	Rispetto normativa Ambientale	Certificazione UNI EN ISO 14001
	Pianificazione Volture e aggiornamenti necessari	Risposta nei tempi prescritti in caso di richiesta documentazione
	Integrazioni in caso di modifiche sostanziali	Invio dichiarazioni e denunce secondo quanto previsto dalla normativa vigente
	Rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Certificazione UNI ISO 45001
Personale dipendente	Possesso adeguata competenza per svolgere l'attività lavorativa	Formazione, addestramento e aggiornamento
	Adeguato ambiente di lavoro	Creare e mantenere un ambiente di lavoro socialmente favorevole allo svolgimento delle proprie attività
	Adeguate attrezzature di lavoro	Pianificazione delle attività di manutenzione delle attrezzature

4.3 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità

Lo scopo principale dell'analisi dei rischi e delle opportunità è quello di individuare le cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la conformità dei processi o un loro miglioramento, tenendo presente inoltre tutti gli aspetti che potrebbero avere ripercussioni su altri processi e sulle risorse.

Pertanto, tale analisi può essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia di sicurezza o innovazioni tecnologiche.

I benefici attesi di tale gestione possono essere:

- Garantire la compliance agli aspetti cogenti, a norme e regolamenti di settore;
- Assicurare la continuità del business.
- Minimizzare i danni.
- Massimizzare i benefici
- Attuare le contromisure mirate all'abbattimento (parziale o totale) del livello di rischio associato ad un determinato evento
- Adottare le azioni di miglioramento finalizzate alla massimizzazione dei benefici attesi dall'adozione delle opportunità.

L'analisi viene registrata mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" che di seguito viene sintetizzato stralciando gli aspetti di tali valutazioni che non risultano attinenti alla gestione ambientale.

Processo	Owner del Rischio	Minacce-rischi	Condivisione del Rischio	Controlli in essere	Vulnerabilità	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Priorità	Analisi del rischio e Opportunità	Parti interessate
Gestione dei documenti	Tutto il personale	Utilizzo documenti obsoleti e non aggiornati	RSI	Procedura di gestione dei documenti sistema integrato	Errore delle persone, mancata formazione	4	6	24	**BASSA**	**NA**	Personale interno
Leadership	Direzione	Mancata partecipazione o definizione di obiettivi aziendali	AU	Sistema di Gestione Integrato, competenze organizzative della Direzione	Assenza della Direzione	3	10	30	**BASSA**	**NA**	
Risorse Umane, formazione	Risorse umane	Personale/Staff non adeguato al ruolo	Ufficio del Personale	Procedura gestione delle competenze del personale - profili di ruolo definiti	Turn over del personale- mancanza formazione delle risorse	5	6	30	**BASSA**	**NA**	Personale interno
		Personale non formato	Direzione	presenza procedura relativa alla formazione	Turn over del personale- mancanza formazione delle risorse	3	10	30	**BASSA**	**NA**	

Processo	Owner del Rischio	Minacce-rischi	Condivisione del Rischio	Controlli in essere	Vulnerabilità	Probabilità	Impatto	Livello di Rischio	Priorità	Analisi del rischio e Opportunità	Parti interessate
Gestione dei fornitori	Ufficio Acquisti	Errore valutazione fornitore	Ufficio Acquisti	procedura di qualifica e controllo dei fornitori	controlli non effettuati per errore del personale	3	8	24	**BASSA**	NA	personale interno fornitori
		Subappaltatori/ Fornitori oggetto di interdittive giudiziarie e/o economiche	Amministra-zione/Ufficio Acquisti / Legale	Controlli legali / amministrativi / dossier fornitore	NA	3	8	24	**BASSA**	NA	
Sistema di gestione integrato	Ufficio sistemi Gestione integrati	non rispetto delle procedure del Sistema di gestione integrato	Direzione	Audit interni / esterni	Mancanza di applicazione per negligenza del personale	6	5	30	**BASSA**	NA	personale interno
Conduzione e manutenzio-ne impianti	Operatori manutentori	Rottura impianti	Direzione	Piani di controllo	mancata manutenzione e controllo su pianificazione interventi	4	7	28	**BASSA**	NA	Personale interno Cliente
Gestione dei monitoraggi e delle misurazioni	Capo Commessa	Utilizzo strumentazione non adeguata e senza controlli	RSI/DT	Procedura di gestione e controllo delle apparecchiature di misurazione	Mancato controllo e taratura sia interna che da parte dei fornitori	3	7	21	**BASSA**	NA	Personale interno Cliente
Aspetti ambientali	Datore di Lavoro / Capo Commessa	Gestione "ciclo di vita" del prodotto	Tutte le aree aziendali	Implementato Sistema di Gestione Ambientale	imprevedibile / mancata conoscenza attività operative oggetto di valutazione dei rischi	4	7	28	**BASSA**	NA	Personale interno Fornitori Cliente
		Non corretta gestione degli aspetti ambientali di sede e di cantiere				2	8	16	**BASSA**	NA	
		Incidenti ambientali, inquinamento, sversamenti				3	8	24	**BASSA**	Eseguite prove annuali e pianificate in ogni cantiere	
Aspetti sicurezza per covid	Direzione	pericolo per la sicurezza dei lavoratori	RSPP	Attivazione protocollo Covid per i cantieri e per la sede	Disattenzione da parte dei lavoratori sul rispetto delle disposizioni di sicurezza	3	8	24	**BASSA**	Protocolli attuati ed aggiornati in sede ed in ogni cantiere. Casi di covid gestiti correttamente	Personale interno Clienti
Attività di carpenterie metalliche	Ufficio tecnico-stabilimento Pontinia	Mancato rinnovo autorizzazioni ambientali - sicurezza	Società proprietaria dello stabilimento	Monitoraggi sulle autorizzazioni, rinnovi e verifiche effettuate dall'RSI in accordo con il fornitore	Assenza di controllo operativo	4	7	28	**BASSA**	NA	Personale interno Fornitore

4.4 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,
- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata in accordo con una specifica procedura del Sistema di Gestione (P 6.1 "Pianificazione"), considerando i seguenti elementi:

- Probabilità (P)
- Gravità (G)

Ad ognuno di questi criteri viene assegnato un punteggio fra 1 e 4. Viene quindi determinato il livello di rischio teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (P \times G).$$

Inoltre, al fine di assegnare ad ogni aspetto ambientale significativo una priorità di intervento per la definizione di obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale, viene associato ad ognuno di essi un rischio effettivo (R_e) determinato considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio teorico (R_t) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t\left[1-\left(X+Y+W+J\right)\right]$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / indiretto	Significatività	Probabilità	Gravità	Rischio teorico	[X] Frequenza controlli	[Y] Presenza di allarme	[W] Presenza di procedure	[J] Presenza disp. Antinquinam.	Rischio effettivo Re=Rt(1-(X+Y+W+J))	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI
Attività Ufficio	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	L'effettuazione di attività di controllo e manutenzione permette di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	**Bassa**	**SI**
	Normali	Produzione rifiuti assimilabili agli urbani	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	2	4	M	NO	SI	NO	2,8	**Bassa**	**NO**
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	**Bassa**	**NO**
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	B	SI	SI	SI	1,5	**Bassa**	**NO**
Riscalda-mento e Condiziona-mento	Normali	Consumo Risorse	Utilizzo di risorse non rinnovabili	Riduzione probabilità Inquinamento e relative conseguenze dannose grazie all'effettuazione di controlli periodici	D	SI	3	1	3	M	NO	SI	NO	2,10	**Bassa**	**SI**
	Normali	Presenza gas lesivi dello strato di ozono	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	**Bassa**	**NO**
	Anomale	Manutenzione Impianti	Manipolazione delle sostanze pericolose		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	**Bassa**	**NO**
	Emergenza	Fughe di gas refrigernte	Emissioni in Atmosfera, Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	M	NO	SI	NO	2,1	**Bassa**	**SI**
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento da rifiuti	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	D	SI	2	1	2	NC	NO	SI	SI	1,4	**Bassa**	**NO**
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		D	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	**Bassa**	**NO**
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		D	SI	1	3	3	B	NO	SI	NO	2,4	**Bassa**	**NO**
Approvvigiona mento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	D	SI	3	1	3	NC	NO	SI	NO	2,4	**Bassa**	**NO**
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	**Bassa**	**NO**
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		D	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	**Bassa**	**NO**

Tab. 1 – Aspetti ambientali del sito di Via Duse

Attività, Prodotto o Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Impatto Ambientale Negativo (Rischio)	Impatto Ambientale Positivo (Opportunità)	Diretto / Indiretto	Significatività	Probabilità	Gravità	Rischio teorico	[X] Frequenza controlli	[Y] Presenza di allarme	[W] Presenza di procedure	[J] Presenza disp. Antinquinam.	Rischio effettivo Re=Rt(1-(X+Y+W+J))	Priorità di intervento e rilevanza dell'aspetto ambientale	OBIETTIVI
Attività operative (carpenteria metallica) svolte presso il sito	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Il rispetto delle scadenze degli interventi, l'uso di attrezzature di lavoro ben manutenute e tarate, l'impiego di personale specializzato e formato sugli aspetti di sicurezza e ambiente, consentono di ottenere una decisa riduzione della probabilità di verificarsi di eventi dannosi	D	SI	3	1	3	NC	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti		D	SI	2	2	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Anomale	Inquinamento	Inquinamento da rifiuti		D	NS	1	3	3	B	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
	Normali	Rumore	Inquinamento acustico attrezzature		D	SI	1	3	3	M	NO	SI	NO	2,1	Bassa	NO
	Emergenza	Infiammabilità Rischio Incendio	Inquinamento atmosferico		D	SI	1	3	3	A	NO	SI	NO	1,5	Bassa	NO
Scarichi Idrici	Normali	Produzione Reflui domestici	Inquinamento da rifiuti	Garantire il corretto convogliamento degli scarichi	I	SI	2	1	2	NC	NO	SI	SI	1,4	Bassa	NO
	Anomale	Manutenzione Impianti	Inquinamento da rifiuti		I	SI	1	4	4	M	NO	SI	NO	2,8	Bassa	NO
	Emergenza	Fuoriuscita di liquidi	Inquinamento suolo e sottosuolo		I	SI	1	3	3	B	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
Approvvigionamento Idrico	Normali	Uso delle risorse	Consumo di risorse non rinnovabili	Garantire un costante approvvigionamento idrico anche per fronteggiare eventuali emergenze incendio	I	SI	3	1	3	NC	NO	SI	NO	2,4	Bassa	NO
	Anomale	Malfunzionamento Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO
	Emergenza	Rottura Impianto	Consumo di risorse non rinnovabili		I	SI	1	1	1	B	NO	NO	NO	1	Bassa	NO

Tab. 2 – Aspetti ambientali dello stabilimento di Pontinia

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

La valutazione degli aspetti ambientali che si generano nei cantieri viene effettuata considerando ogni aspetto in condizioni normali (N), anomale (A) o di emergenza (E). La valutazione della significatività (S) viene determinata dal prodotto di probabilità evento (P) e danno (D) applicando i seguenti criteri:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Basso	Il manifestarsi dell'impatto ambientale non provoca modificazioni negative all'ambiente interno ed esterno al sito e non genera insoddisfazione alle parti interessate.
2	Moderato	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente circoscritte e controllate all'interno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza perciò compromettere la conformità legislativa.
3	Alto	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza perciò compromettere la conformità legislativa.
4	Molto alto	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito compromettendo la sicurezza delle parti interessate e la conformità legislativa.

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Si sono verificati pochi fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati altri fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Il valore della significatività si può così riassumere:

R	D = 1	D = 2	D = 3	D = 4
P = 1				
P = 2				
P = 3				
P=4				

Livello di Significatività	Colore
Molto Alto	Rosso
Alto	Arancione
Medio	Giallo
Basso	Verde

A seguito della valutazione, la priorità di intervento è riassunta nella tabella seguente:

Livello di Significatività	Misure
Basso	Il rischio è sotto controllo. Non sono necessarie ulteriori misure.
Medio	Il rischio è tollerabile. Le misure adottate sono sufficienti e vengono mantenute nel tempo. È comunque possibile valutare eventuali ulteriori azioni migliorative, con tempi di attuazione anche superiori ad 1 anno.
Alto	Implementare ulteriori misure sia tecniche che organizzative entro 6 mesi.
Molto Alto	Il rischio non è tollerabile. Implementare misure, sia tecniche che organizzative, con immediatezza.

Di seguito si rappresenta una valutazione tipologica rappresentativa del cantiere “medio” di ICI.

AREA INTERESSATA	ASPETTI AMBIENTALI	Cond.	DESCRIZIONE DELL’IMPATTO	Significatività dell’Impatto		
				P	G	S
Movimentazione dei mezzi e uso di attrezzature	Emissioni ed immissioni rumore	N	Emissioni rumore	3	2	6
		A	Malfunzionamento macchinari	1	3	3
		E	NA	---	---	---
Manipolazione di materiali polverulenti o friabili	Polveri	N	Emissione di polveri	2	2	4
		A	Eccessiva ventosità	1	4	4
		E	---	---	---	---
Tutto il cantiere	Uso delle acque	N	Usi essenzialmente civili e limitati usi industriali	2	2	4

AREA INTERESSATA	ASPETTI AMBIENTALI	Cond.	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO	Significatività dell'Impatto		
				P	G	S
		A	--	---	---	---
		E	-	---	---	---
Pulizia aree di cantiere / attività di subappaltatori	Rifiuti	N	Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	3	2	6
		A	Non corretta gestione e smaltimento rifiuti	2	3	6
		E	Mancata gestione di rifiuti pericolosi non individuati precedentemente	1	4	4
Scavi	Produzione di terre e rocce da scavo	N	Produzione terre	1	2	2
		A	Non esecuzione analisi di caratterizzazione	1	3	3
		E	Utilizzo non previsto terre contaminate	1	4	4
Attività di subappaltatori	Sostanze pericolose	N	Stoccaggio e manipolazione sostanze pericolose	1	3	2
		A	Sversamenti accidentali sostanze pericolose	1	3	3
		E	Incendi	1	4	4
Tutte le attività di cantiere	Uso di risorsa energetica	N	Consumo risorse energetiche	2	2	4
		A	-	---	---	---
		E	-	---	---	---
Area di cantiere	Prevenzione incendi / Emergenze ambientali	N	N.A.	---	---	---
		A	N.A.	---	---	---
		E	Inquinamento aria/suolo	1	4	4

Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti di un cantiere "tipo".

4.5 Aspetti ambientali

Come già precedentemente espresso, ICI esegue una valutazione di significatività degli aspetti ambientali per ogni cantiere operativo oltre a quella per la sede di Roma e per la sede di Pontinia. In particolare, l'analisi ambientale svolta per i cantieri tiene conto di tutti vincoli ambientali presenti e delle normative vigenti (comunitarie, nazionali, locai), in accordo con la procedura "Pianificazione del sistema di gestione ambientale".

Nelle tabelle precedenti (tab. 1 – 2 – 3) sono state riportate le valutazioni degli aspetti ambientali diretti ed indiretti di ICI rispettivamente per gli uffici di Via Duse, per la sede di Pontinia e per i cantieri operativi tipicamente riscontrate nella maggior parte di quelli finora analizzati.

Per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto nei paragrafi seguenti è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi. Con la firma sul presente documento la direzione aziendale dichiara la piena conformità legislativa ai pertinenti obblighi legislativi applicabili.

4.5.1 Emissioni

Normativa

D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte V)
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
DM 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.

Emissioni presso la sede di Roma

Presso la sede di Roma non sono presenti impianti termici alimentati a gas. La climatizzazione degli uffici è garantita da 5 pompe di calore con potenza termica fra 6 e 28 kW, installate ad Agosto 2022. I gruppi sono stati sottoposti a regolare verifica di efficienza energetica al momento della messa in servizio, da ripetersi periodicamente ogni 4 anni.

Emissioni presso il sito di Pontinia

Presso il sito di Pontinia le attività sono affidate ad un soggetto che effettua lavorazioni in conto terzi, pertanto, ICI non dispone di infrastrutture che producono emissioni in atmosfera.

Emissioni da veicoli aziendali

ICI dispone, per le proprie attività, di un parco mezzi (circa 40) costituito da autovetture, furgoni, autocarri, fuoristrada. Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente

rinnovato e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

4.5.2 Scarichi idrici

Normativa

D. Lgs. 152/06 Norme in materia ambientale (Parte III)

Quadro operativo

Gli scarichi prodotti dalle attività aziendali sono costituiti da reflui di tipo civile (sia presso la sede di Via Duse e di Pontinia, che presso i cantieri). Presso i cantieri, inoltre, per garantire una adeguata dotazione di servizi igienici vengono noleggiati WC chimici la cui manutenzione è a carico delle ditte noleggiatrici. In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.

Per garantire il rispetto delle norme regionali per la disciplina degli scarichi meteorici, nei casi in cui nei cantieri sia necessario impiegare una area di deposito mezzi, vengono preventivamente verificate (in fase di analisi ambientale iniziale) le disposizioni di legge vigenti e conseguentemente predisposti gli atti necessari.

4.5.3 Rifiuti

Normativa

DM 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22
D.M. n°145/98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
D.M. n°148/98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale – Parte IV
Reg. Ue 1357/14	Modifica delle caratteristiche di pericolo
Reg. Ue 2017/997	Attribuzione classe di pericolo HP 14
DPR 120 /2017	Disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo
D.D. 47/ 2021	Approvazione delle linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del SNPA del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
D.A.C 44/2021	Delibera Assemblea Capitolina per l'approvazione del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani
DM 59/2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
DM 07/08/2023	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.
DM 143/2023	Modalità Operative per la trasmissione dei dati al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI), l'accesso e iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori
DD 251/2023	Modalità di compilazione del modello di cui all'art.4 "Istruzioni per la compilazione del registro cronologico di carico e scarico rifiuti"; Modalità di compilazione del modello di cui all'art.5 "Istruzioni per la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto".

Quadro operativo

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo triennio.

Presso la sede di Roma (e gli uffici temporanei presso i cantieri) vengono prodotti essenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani (conferiti alla raccolta comunale) e rifiuti speciali tipici da ufficio (es. rifiuti da apparecchiature fuori uso). Tutti gli altri rifiuti sono invece tipici dei cantieri. Presso il sito di Pontina non sono prodotti rifiuti da ICI in quanto le attività sono svolte da un terzista che, pertanto, risulta il soggetto produttore dei rifiuti prodotti da tali attività.

CER	P/NP	2020	2021	2022	2023
01.05.07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite,	NP			0	8.280

CER		P/NP	2020	2021	2022	2023
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P			2.740	
13.08.02*	Altre emulsioni	P		560		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	NP	12.750		38.480	8.380
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	10	333	575	
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (..), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	500	190		
16.01.03	Pneumatici fuori uso	NP		625		40
16.01.07	Filtri dell'olio	P		102		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	NP	2.420			
16.02.14	Apparecchiature fuori uso non pericolosi	NP			10.090	
17.01.01	Cemento	NP	40.914.770	300.000	33.326.936	212.510
17.01.02	Mattoni	NP				6.560
17.01.07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, non pericolosi	NP			17.784.120	7.765.700
17.02.01	Legno	NP			15.420	
17.02.03	Vetro	NP	3.510	17.540	11.180	2.590
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	NP	13.720.572	376.380	8.011.020	75.800
17.04.05	Ferro e acciaio	NP	4.100		138.890	35.160
17.04.07	Metalli misti	NP			8.500	
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	NP			8.650	
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	NP	20.300		9.156.540	357.020
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	NP	404.360			
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli contenenti amianto	NP			109.790	100
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	NP		7.000		
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	11.937.240	26.790	12.197.420	23.887.840
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	NP	16.720		14.030	5.160
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	NP		4.270	28.240	
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	NP		9.540		
20.03.07	Rifiuti ingombranti	NP				500

Nelle aree di immagazzinamento asservite ai cantieri vengono realizzate delle isole di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge

vigenti. La gestione del deposito temporaneo prevede l'adozione del limite temporale, salvo che i cantieri abbiano durate inferiori ai 3 mesi.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico; i rifiuti vengono affidati a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali, tutti gli impianti di destinazione sono autorizzati. Il responsabile ambientale conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente. L'ultimo MUD è stato presentato in data 07/06/2023.

4.5.4 Rumore

Normativa

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Quadro operativo

Le attività svolte presso la Sede Legale non producono rumore continuo ad opera di fonti di rumore fisso, l'unica fonte di rumore è costituita da alcune unità di condizionamento, per le quali la casa produttrice dichiara un livello di rumore esterno entro i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Roma fissati per la zona in 60 dB(A), pertanto si esclude la necessità di misurazioni dell'impatto acustico esterno ai sensi della L 447/95.

Presso il sito di Pontina non sono presenti fonti di rumore all'esterno del sito. Le attività svolte presso lo stabilimento possono produrre rumore discontinuo ad opera di fonti di rumore costituite dalle attrezzature utilizzate per il taglio dei materiali, poste all'interno del capannone.

Il sito si trova in una zona V – Aree prevalentemente industriali, secondo la zonizzazione comunale di Pontinia, che prevede i seguenti valori limite:

- valori limite di emissione: diurno 66 - notturno 55 (Leq in dBA)
- valori limite assoluti di immissione: 70 diurno - 60 notturno (Leq in dBA)
- valori di qualità: 67 diurno – 57 notturno (Leq in dBA).

Pertanto, ai fini della certificazione ambientale, si può desumere che il contesto e le attività svolte sono compatibili con la zonizzazione acustica comunale, senza necessità di ulteriori indagini di impatto acustico esterno.

Generalmente i cantieri sono soggetti a deroga dalle immissioni di rumore in ambiente esterno, richiesta dal committente in fase di progetto. In alcuni casi (es. Cantiere INFRA-TO Torino) le immissioni acustiche sono costantemente monitorate da tecnici competenti in acustica. Al momento non sono stati rilevati superamenti dei limiti di zonizzazione acustica.

4.5.5 Prevenzione incendi

Normativa

DPR 577/82	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DM 10.03.98	Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del D.Lgs. 81/08.
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del D.Lgs. 81/08
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del D.Lgs. 81/08

Quadro operativo

Presso il sito di Via Duse e per il sito di Pontinia non sono presenti attività soggette a prevenzione incendi.

Il piano di emergenza incendi, redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 46, del D. Lgs. 81/2008 ed al DM 03.09.2021, è disponibile all'interno del documento di valutazione dei rischi. Le squadre antincendio sono regolarmente formate. Le prove di evacuazione vengono svolte con cadenza annuale.

Il registro delle manutenzioni dei dispositivi antincendio è disponibile e correttamente compilato.

4.5.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale.

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per usi civili (presso la sede di Via Duse e presso gli uffici temporanei di cantiere) viene garantito mediante collegamenti con gli acquedotti comunali. Non vi è presenza di pozzi per l'emungimento idrico. Per gli uffici di via Duse e per il sito di Pontinia l'approvvigionamento idrico è in capo al proprietario dell'immobile.

Unicamente presso il cantiere INFRA.TO - Torino viene impiegata acqua per il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dal sito e per la bagnatura delle piste di cantiere.

Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative per quanto attiene il consumo di risorse non rinnovabili. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

Energia Elettrica

L'energia elettrica è impiegata negli uffici di Via Duse per usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro). Presso il sito di Pontinia ed i cantieri l'energia elettrica alimenta sia le attrezzature di stabilimento / cantiere (es. macchine per taglio, gru, utensili manuali) sia gli uffici. Nella presente Dichiarazione Ambientale non sono computati i consumi energetici della sede di Via Duse in quanto l'utenza è intestata ad altra società (Italiana Costruzioni SpA), mentre dettaglia i consumi del sito di Pontinia in quanto, anche se le lavorazioni sono affidate a terzisti, le utenze energetiche sono comunque in capo alla società.

4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

Normativa

Reg. (CE) 1907/06	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituzione di un'agenzia europea per le sostanze chimiche
Dir. 2006/121/CE	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche.
Reg. (CE) 1272/08	Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (CLP)

Quadro operativo

Presso gli uffici di Roma, lo stabilimento di Pontinia e presso i cantieri non si rilevano sversamenti derivanti dall'attività svolta, né da passate attività.

Non vi sono serbatoi interrati di sostanze pericolose. Presso i cantieri possono essere installati depositi di sostanze pericolose e per il rifornimento di carburante che sono progettati per essere completamente protetti contro gli sversamenti.

4.5.8 Gas fluorurati ad effetto serra

Normativa

DPR 146/2018	Esecuzione del Reg UE 517_2014 sui gas fluorurati effetto serra)
Reg. UE 2024/573	Gas fluorurati ad effetto serra

Quadro operativo

Presso la sede di via Duse sono presenti i seguenti impianti di refrigerazione:

- 3 gruppi frigoriferi contenenti 40.71 kg di R410A totali (85.00 t CO2 equivalenti)
- 2 gruppi frigoriferi contenenti 2.4 kg di R32 totali (1.62 t CO2 equivalenti).

Gli stessi sono stati installati ad Agosto 2022 e saranno sottoposti a regolari controlli annuali per la verifica di assenza fughe.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 146/18 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate.

Non sono presenti impianti di climatizzazione presso il sito di Pontinia

4.5.9 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da ICI S.p.A.

- **Attività di affidate in subappalto**

  Per la realizzazione delle opere è previsto il ricorso al subappalto nei termini e modalità previsti dalla legge. ICI esercita un costante controllo sulle attività dei subappaltatori attraverso il personale preposto, in cantiere, alla verifica del loro operato. Una costante attività di sensibilizzazione fa sì che il personale delle ditte in subappalto adotti le medesime modalità operative dei dipendenti di ICI.

- **Trasporto ed effetti sul traffico indotto.**

  In alcuni contesti, soprattutto quelli abitati, le attività di ICI possono generare un impatto significativo rispetto al traffico indotto a causa del traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dal cantiere. I responsabili di cantiere hanno cura di pianificare le consegne in modo da impattare in modo quanto minore possibile sulla viabilità delle aree in cui insistono i cantieri.

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

ICI monitora costantemente gli indicatori ambientali appresso definiti. In relazione agli aspetti ambientali significativi ed alle relative prestazioni, l'organizzazione ha definito obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le sue performance ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Energia – consumo totale annuo di energia espresso in GJ.
- Energia – consumo totale di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ
- Materiali – flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg
- Acqua – consumo idrico totale annuo, espresso in m^3
- Rifiuti – produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m^2 di superficie edificata / non edificata / a verde.
- Emissioni – emissioni totali annue di gas serra (CO_2, CH_4, N_2O) espresse in t di CO_2 equivalente
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO_2, NO_X e PM), espresse in kg

Tutti i suddetti parametri sono rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Energia – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / ore lavorate (h)
- Energia – consumo unitario di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ / h.
- Materiali – flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Acqua – consumo idrico unitario, espresso in m^3 / h.
- Rifiuti – produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m^2 di superficie / h
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO_2, CH_4, N_2O), espresse in t di CO_2 equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO_2, NO_X e PM, espresse in kg / h.

I dati contenuti in questa dichiarazione ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2023.

Per garantire una fedele rappresentazione degli indicatori ambientali sono stati considerati sia i dati riferiti alla sede di via dei Villini (fino al 07/07/2022), di via Duse (a partire dal 08/07/2022), allo stabilimento di Pontinia e quelli dei cantieri rilevanti che sono stati operativi nel corso dell'ultimo triennio.

5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno. Come si evince dal grafico di figura 1, l'andamento delle ore lavorate nel corso del quadriennio 2020 – 2023 ha fatto registrare un costante incremento.

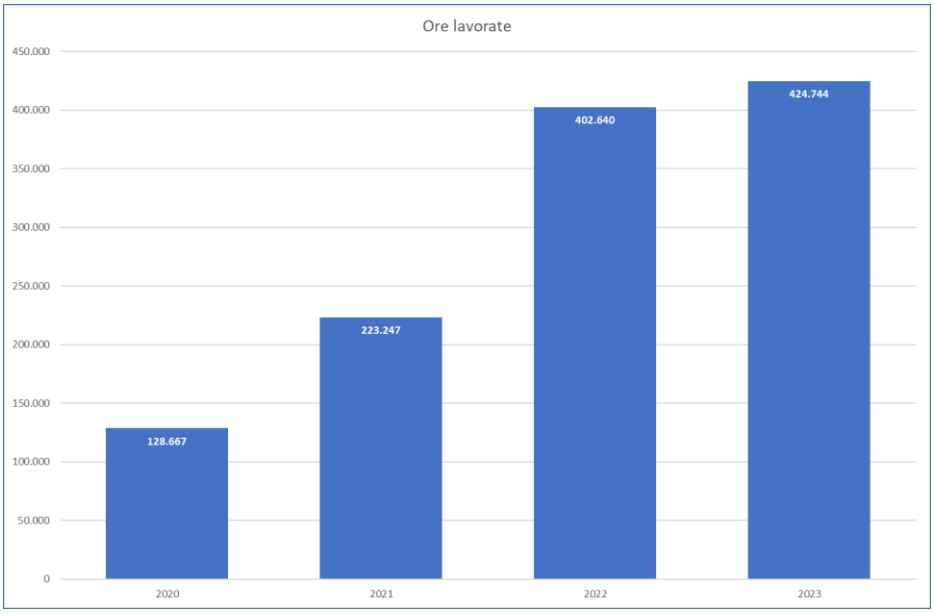


Figura 1 – *Ore lavorate per anno* ***– Fonte di provenienza dati:*** *report interni ufficio HR*

5.1.2 Efficienza energetica

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espressa in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante, desunto dalle schede acquisto carburante;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche delle sedi e dei cantieri.

In figura 2 è rappresentato l'andamento del consumo totale diretto di energia suddiviso per vettore (benzina, gasolio, energia elettrica) mentre in figura 3 è rappresentato lo stesso indicatore in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate.

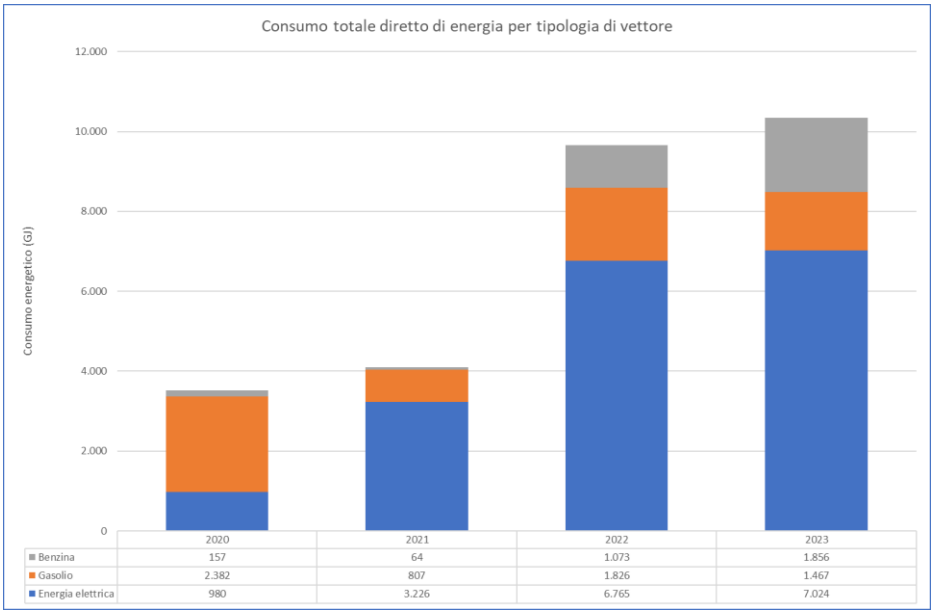


Figura 2 – *Consumo totale diretto di energia per vettore*
Fonte di provenienza dati: *bollette energetiche / schede carburante*

Nelle seguenti tabelle, invece, sono rappresentati i consumi per vettore energetico, espressi nelle unità di misura proprie dei monitoraggi condotti nonché in t_{ep} e GJ. Si noti che il valore del consumo energetico in kWh riportato per l'anno 2022 non coincide esattamente con quello indicato nell'ultimo aggiornamento, a causa di alcuni conguagli e contabilizzazioni avvenuti nel corso del 2023.

Consumo per vettore energetico	U.M.	2020	2021	2022	2023
Energia Elettrica sito Pontinia	kWh	653,90	2.994,45	0	4.180
Energia Elettrica cantieri	kWh	124.457	408.993	864.013	893.000
Gasolio	l	65.801	22.295	50.463	40.522
Benzina	l	5.023	2.050	34.357	59.403

Consumo per vettore energetico	U.M.	2020	2021	2022	2023
Energia Elettrica	t_{ep}	23	77	162	168
Gasolio	t_{ep}	57	19	44	35
Benzina	t_{ep}	4	2	26	44
Totale	t_{ep}	**84**	**98**	**231**	**247**

Consumo per vettore energetico	U.M.	2020	2021	2022	2023
Energia Elettrica	**GJ**	980	3.226	6.765	7.024
Gasolio	**GJ**	2.382	807	1.826	1.467
Benzina	**GJ**	157	64	1.073	1.856
Totale	**GJ**	**3.518**	**4.097**	**9.664**	**10.347**

Per la conversione sono stati considerati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014:

- Gasolio: 1 l = 0,00085 t – 1 t = 1,017 t_{ep}
- Benzina: 1 l = 0,00071 t – 1 t = 1,051 t_{ep}
- Energia elettrica da rete: 1 MWh = 0,187 t_{ep}

Per convenzione OCSE, infine, 1 t_{ep}= 41,868 GJ.

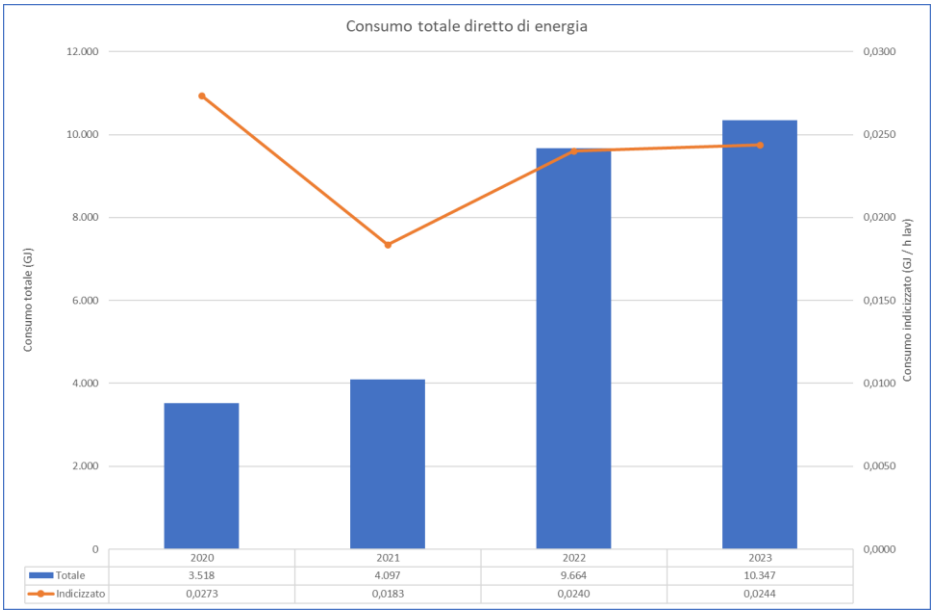


Figura 3 – *Consumo totale diretto di energia in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *bollette energetiche / schede carburante / report interni ufficio HR*

Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

- I consumi energetici, nel corso dell'ultimo quadriennio, hanno subito un andamento tendenzialmente in crescita, con un incremento significativo per il 2022, confermato anche per il 2023, causato principalmente dall'apertura di nuovi cantieri e dalla conseguente crescita della produzione Tuttavia, nel corso del 2022 e del 2023 hanno operato principalmente ditte in subappalto e pertanto non si registra un analogo incremento delle ore lavorate dal personale ICI che pure sono quasi raddoppiate fra il 2021 ed il 2022 stabilizzandosi, seppur in incremento nel corso del 2023, il che fa sostanzialmente stabilizzare il consumo per ora lavorata.
- Una fonte rilevante dei consumi energetici è data dall'uso del combustibile per autotrazione che è cresciuto in modo molto significativo fra il 2021 ed il 2023, soprattutto a causa della immatricolazione di nuove auto e dell'incremento del numero dei cantieri attivi.
- L'incremento delle ore lavorate per il 2023 è riuscito solo in parte a compensare la significativa crescita dei consumi energetici in quanto, come si diceva in precedenza, una significativa parte della produzione

è operata da subappaltatori che non vengono computati nel calcolo delle ore lavorate ma le cui attività generano comunque consumi energetici.

Nella presente Dichiarazione Ambientale non sono computati i consumi energetici della sede di Via Duse in quanto l'utenza è intestata ad altra società (Italiana Costruzioni SpA), mentre dettaglia i consumi del sito di Pontinia in quanto, anche se le lavorazioni sono affidate a terzisti, le utenze energetiche sono comunque in capo alla società.

ICI non produce energia da fonti rinnovabili, ma, attraverso le informazioni del mix energetico impiegato dal fornitore unico è possibile effettuare valutazioni circa questo indicatore, riportato in figura 4, in valore assoluto ed in rapporto alla produzione; in figura 5 è invece raffigurato il mix energetico adoperato dall'organizzazione indicizzato rispetto alle ore lavorate. L'andamento dei consumi da fonte rinnovabile, sia in valore assoluto che indicizzato con le ore lavorate è sostanzialmente analogo a quello del consumo totale diretto di energia.

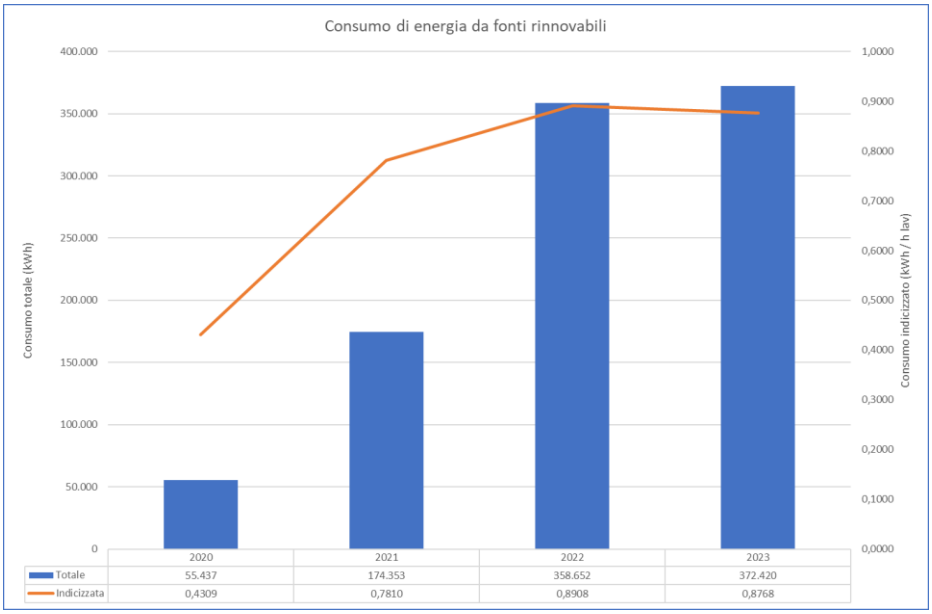


Figura 4 – *Consumo di energia da fonti rinnovabili in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *bollette energetiche / report interni ufficio HR*

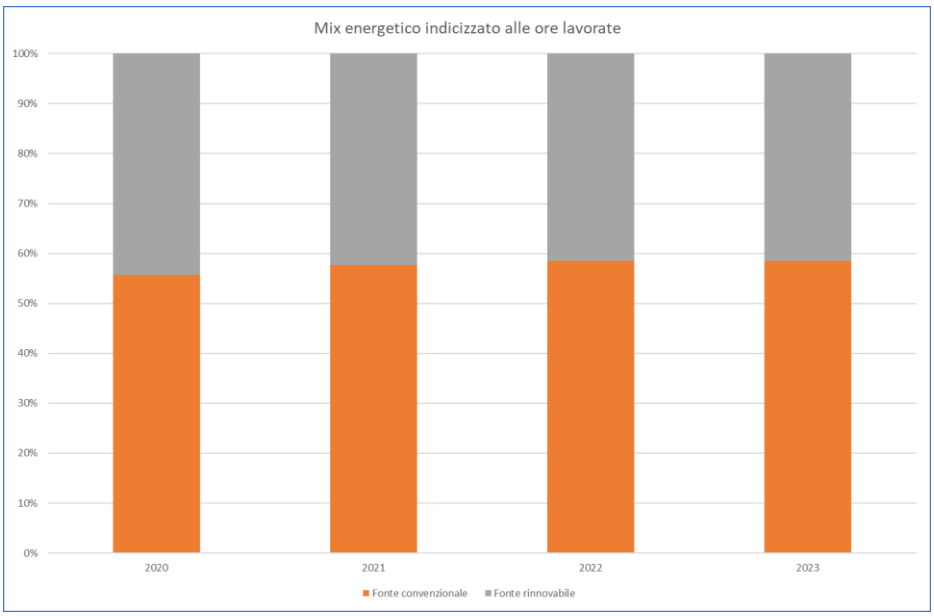


Figura 5 – *Mix energetico indicizzato alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *bollette energetiche / report interni ufficio HR*

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi energetici espressi in kWh per i cantieri oggetto di questa dichiarazione.

Cantiere / Sito	2020	2021	2022	2023
Stabilimento PONTINIA	654	2.994	0	4.180
Cantiere PONTE DELLA SCAFA Roma	4.244	9.212	11.511	12.440
Cantiere INFRA.TO - Torino	21.159	124.208	210.902	49.410
Cantiere SS-OL Lotto 6 Sardegna	69.913	5.621	18.013	10.309
Cantiere Via Risorgimento - Collegno (TO)	0	180.459	25.938	0
Cantiere Via Torino - Collegno (TO)	0	33.403	68.146	21.645
Cantiere Via Sarzana, 625 - La Spezia	0	2.150	0	0
Cantiere Via Buonviaggio, 421 - La Spezia	0	3.214	10.851	0
Cantiere INFRAV Grottaminarda	25.994	20.060	31.557	5.659
Cantiere Via Don Sturzo - Villaggio Isola Blu B5 Loiri Porto San Paolo (SS)	987	2.227	0	0
Cantiere Via Pellico Snc Collegno (TO)	683	306	0	0
Cantiere Via Cristoforo Colombo 2 Collegno (TO)	622	480	0	0
Cantiere Piazza Pertini 8/A Collegno (TO)	433	788	0	0
Cantiere Localita Melara Galleria Fornaci Iv Snc La Spezia (SP)	0	25.304	11.635	170.823
Cantiere Villa Isola Blu Snc Loiri Porto San Paolo (SS)	422	1.561	0	0
Cantiere Via Del Forno Snc La Spezia (SP)	0	0	464.964	408.525
Cantiere Solofra Monte Pergola Campo Base	0	0	382	33.858
Cantiere Corso Francia Snc + 123 Rivoli (TO)	0	0	10.114	112.860
Cantiere Via Portuense Fiumicino	0	0	0	4.752
Albisola - Corso Italia	0	0	0	8.206
Albisola - Borgo Erchi	0	0	0	11.719
Albisola - Via Negri	0	0	0	4.216
Albisola - Via delle Industrie	0	0	0	642
Cantiere SAVONA VIA SCHIANTAPETTO	0	0	0	734
Cantiere SAVONA CORSO RICCI	0	0	0	736
Cantiere SAVONA VIA TURATI	0	0	0	31.205
Albisola - Via delle Industrie	0	0	0	5.261
Totale	125.111	411.988	864.013	897.180

5.1.3 Flussi di massa dei materiali

In figura 6 è rappresentato il flusso di massa dei materiali per tipologia, mentre in figura 7 è rappresentato il dato in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate. Data la tipologia delle lavorazioni svolte, sono stati presi in considerazione i seguenti materiali:

- Ferro lavorato
- Calcestruzzo

Sono questi, infatti, i materiali tipici impiegati per le attività di costruzione che l'organizzazione svolge.

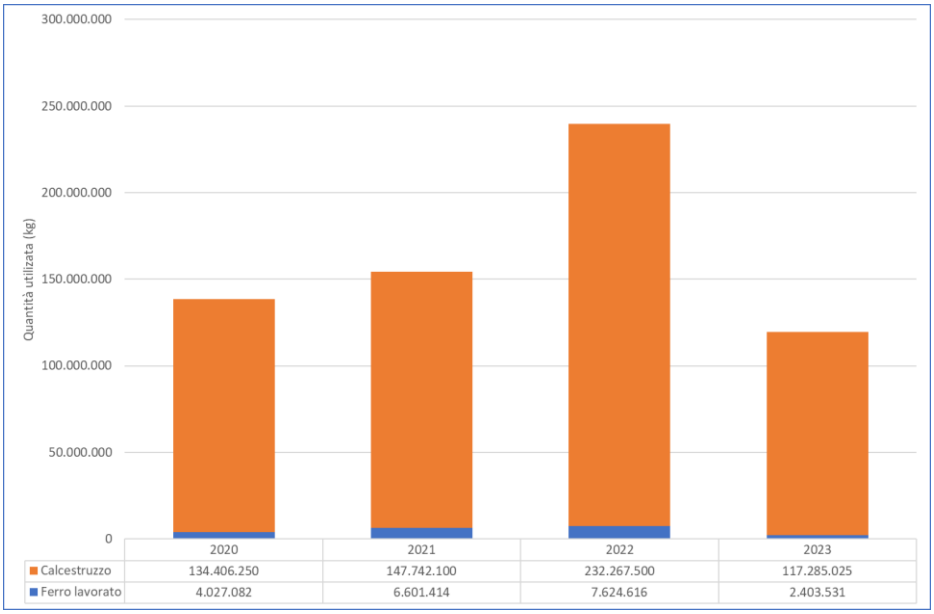


Figura 6 – *Flusso di massa dei materiali per tipologia*
Fonte di provenienza dati: *Contabilità fornitori*

Il dato del 2023 si è fortemente ridotto in quanto, sebbene avviati nuovi cantieri questi non hanno richiesto, per l'anno, apporti significativi di materiali, in quanto nelle prime fasi di cantierizzazione o lavorazioni.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei materiali (ferro e CLS) per i cantieri oggetto di questa dichiarazione, si precisa che l'acquisto del materiale impiegato presso il sito di Pontinia è in capo all'impresa esecutrice.

Cantiere	Materiale	u.m.	2020	2021	2022	2023
Lioni-Grottaminarda	Ferro lavorato	kg	433.770	58.950	715.000	462.210
	CLS	mc	8.985	2.470	5.275	1.984
	Inerti	kg		23.101.750		
Infra.To – Torino Lotto 1 e Lotto 2	Ferro lavorato	kg	3.431.712	4.991.401	4.188.574	773.522
	CLS	mc	29.443	52.306	63.292	25.375
ANAS AQ – L5/L6/L22 Sardegna	Ferro lavorato	kg	161.600	1.101.770	550.855	344.348
	CLS	mc	15.335	2.152	5.035	3.183
ANAS La Spezia	Ferro lavorato	kg		449.293	1.604.897	281.222
	CLS	mc		2.169	15.777	6.456
ANAS AQ - Fiumicino	Ferro lavorato	kg			38.070	
	CLS	mc			44,5	
ANAS MONTE PERGOLA - Serino (AV)	Ferro lavorato	kg			527.220	542.229
	CLS	mc			3483,5	9.917,50

Totale annuo

Materiale	u.m.	2020	2021	2022	2023
Ferro lavorato	kg	4.027.082	6.601.414	7.624.616	2.403.531
CLS	mc	53.763	59.097	92.907	46.914
CLS (2500 kg/mc)	kg	134.406.250	147.742.100	232.267.500	117.285.025

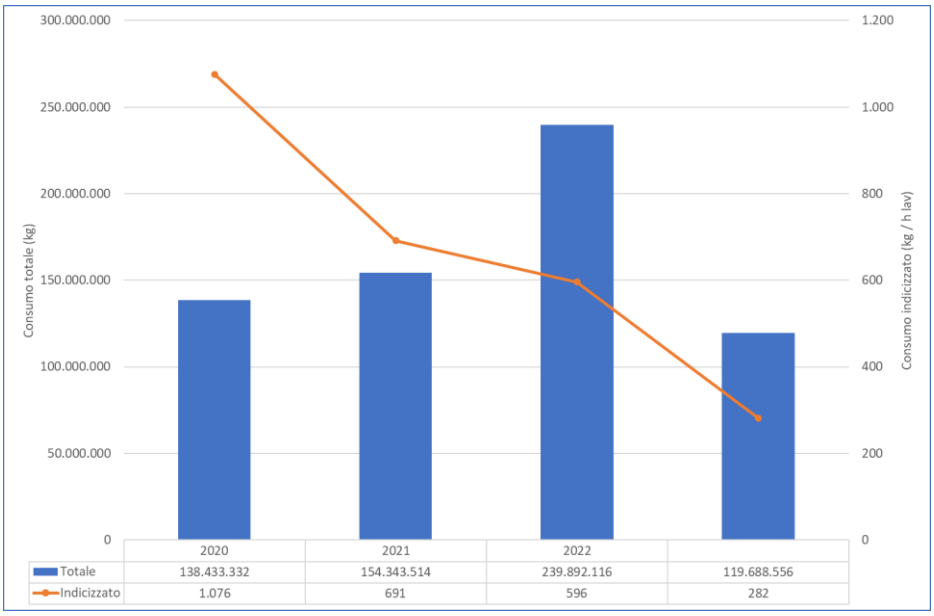


Figura 7 – *Flusso di massa dei materiali in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Contabilità fornitori / report interni ufficio HR*

5.1.4 Consumo idrico

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle bollette per i cantieri in quanto, per gli uffici di Via Duse, l'utenza è intestata ad altra società (Italiana Costruzioni). Per il sito di Pontinia l'approvvigionamento idrico è in capo al proprietario dell'immobile e le attività di ICI non generano consumo di acqua.

In riferimento al consumo di risorsa idrica, dobbiamo precisare, innanzitutto, che, nel corso del 2023 si è assistito ad una consistente mole di conguagli, che hanno riguardato principalmente il cantiere INFRA.TO per

il quale il consumo nullo non va considerato effettivamente come tale, ma solo in termini di assenza di consumi fatturati proprio a seguito di conguagli.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei consumi idrici (espressi in metri cubi) per i cantieri oggetto di questa dichiarazione.

Cantiere	2020	2021	2022	2023
Cantiere INFRAV Grottaminarda	720,00	720,00	720,00	242,00
Cantiere INFRA.TO - Torino	23.271,00	41.113,00	25.000,00	0,00
Cantiere Via risorgimento - Collegno	0,00	0,00	85,00	40,00
Cantiere CORSO FRANCIA 169 - Rivoli (TO)	0,00	0,00	1.400,00	735,00
Cantiere CORSO FRANCIA 210 - Collegno (TO)	0,00	0,00	6.191,00	6.330,00
Cantiere CORSO FRANCIA SNC - Collegno (TO)	0,00	0,00	16.036,00	193,00
Cantiere VIA TAMPELLINI FRATELLI - Collegno (TO)	0,00	0,00	9.319,00	199,00
Cantiere CORSO FRANCIA - Collegno	0,00	0,00	0,00	1.744,00
Cantiere Via XX Settembre - Collegno	0,00	0,00	0,00	965,00
Cantiere Galleria Monte Pergola - Solofra	0,00	0,00	0,00	492,00
Cantiere VIA DEAMICIS - Collegno (TO)	0,00	0,00	0,00	603,00
Cantiere VIA TORINO - Collegno (TO)	0,00	0,00	0,00	305,00
Totale	23.991,00	41.833,00	58.751,00	11.848,00

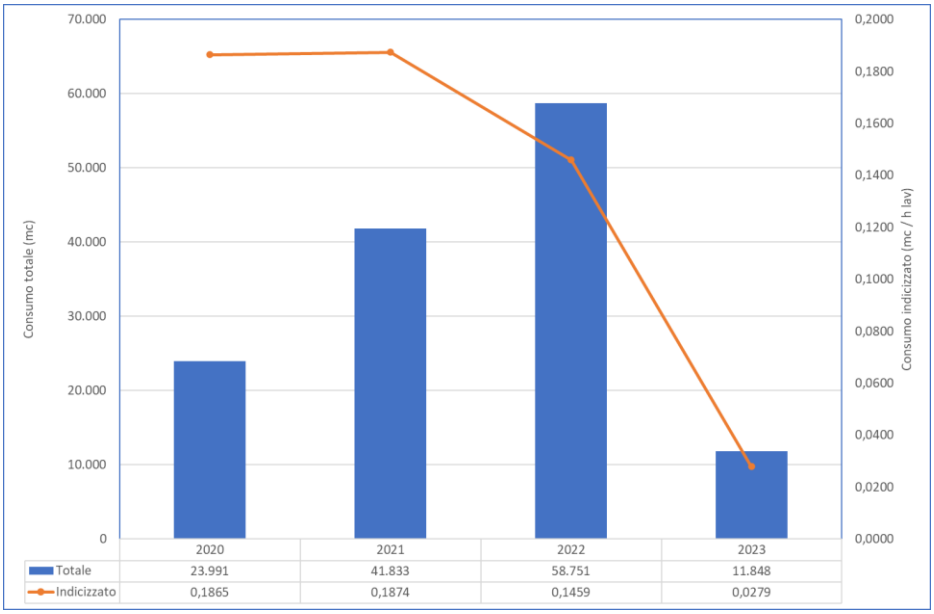


Figura 8 – *Consumo idrico in valore assoluto ed indicizzato alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Fatture servizio idrico / report interni ufficio HR*

5.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure 9 e 10 sono desunti dai dati del MUD, dai registri di carico / scarico rifiuti e dai formulari.

Anche per questo indicatore di produzione, per il 2022 ed anche 2023, , il dato è fortemente influenzato dalla produzione del cantiere INFRA-TO e dal cantiere Anas Galleria Monte Pergola, nel quale sono state prodotte circa l'80% delle quantità di rifiuti complessivamente smaltite da ICI. Nel corso del 2023 queste quantità si sono sensibilmente ridotte, e conseguentemente, la quantità di rifiuti. Anche l'andamento della produzione rifiuti indicizzato rispetto alle ore lavorate è inevitabilmente condizionato da tale particolarità.

Si noti l'assenza di rifiuti pericolosi prodotti.

Presso il sito di Pontinia ICI non vengono prodotti rifiuti, in quanto gli stessi sono in capo all'impresa esecutrice che esegue le lavorazioni.

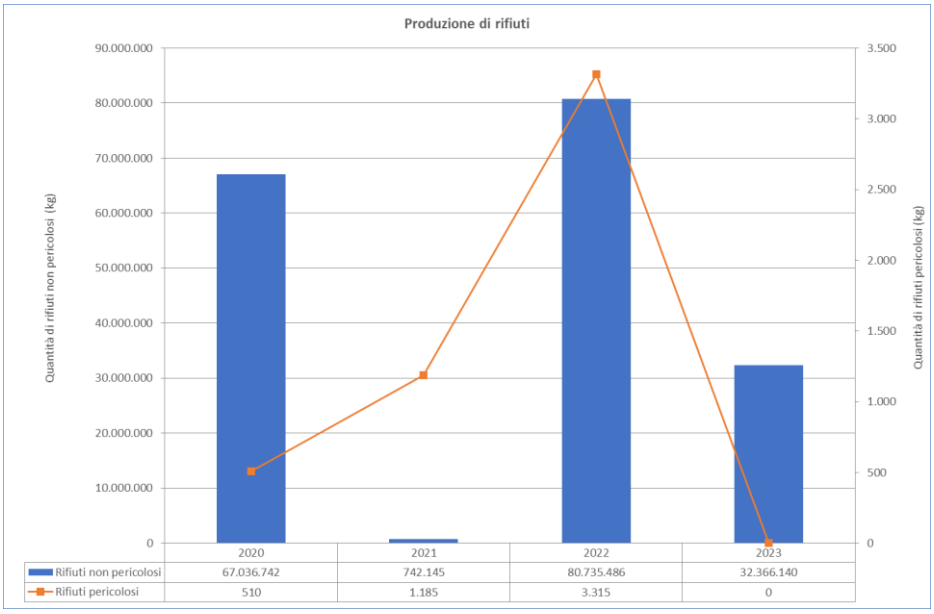


Figura 9 – *Quantità di rifiuti pericolosi e non smaltiti in valore assoluto*
Fonte di provenienza dati: *Formulari, registro cronologico, MUD*

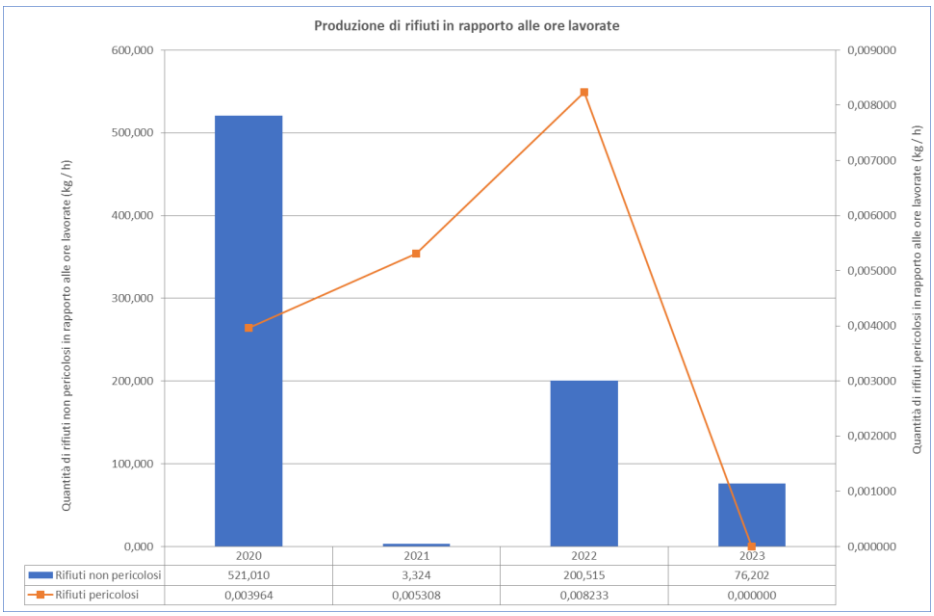


Figura 10 – *Quantità di rifiuti pericolosi e non smaltiti indicizzati rispetto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Formulari, registro cronologico, MUD / report interni ufficio HR*

5.1.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Le attività svolte da ICI SpA producono, nel caso di nuove realizzazioni, un impatto ambientale connesso con il consumo di suolo. L'organizzazione ha solo parzialmente la capacità di limitare tale impatto, in particolare nei casi di appalti integrati.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle superfici totali degli insediamenti realizzati, specificando quante di esse sono coperte, quante scoperte impermeabilizzate, quante a verde.

Non è possibile ripartire il consumo di suolo nel triennio in quanto l'andamento della produzione non è lineare nel corso dei lavori e pertanto una mera ripartizione per anno risulterebbe molto fuorviante.

Non si registrano, cantieri ubicati in zone protette / vincolate o per le quali siano state individuate (dalle autorità o dal committente) biodiversità da salvaguardare. È evidente che, nel caso in cui venisse aperto un cantiere in aree sensibili, particolari modalità operative saranno adottate sia in ottemperanza con le disposizioni imposte dall'autorità o dal committente che valutando iniziative autonome di tutela ambientale.

Commessa / sito	Inizio lavori	Fine lavori	Superficie totale	Superficie impermeabile	Superficie a verde
Sede Via Duse			226	836	240
INFR.AV ICI	2° stralcio 16/07/2015 3° stralcio 27/07/2017	2° Stralcio 03/06/2023 3° Stralcio 05/09/2024	41.434	14.382	52.264
INFRA.TO LOTTO 1	10/07/2019	31/03/2025	21.069	21.069	4.011
INFRA.TO LOTTO 2	13/07/2020	30/09/2024	28.283	28.283	7.173
SS-OL LOTTO 6	CESSSATO	CESSSATO	1.300.000	300.000	1.000.000
Ponte della scafa	01/07/2019	SOSPESO	300.000	50.000	250.000
ANAS LA SPEZIA	06/04/2021	31/03/2025	86.500,00	77.100	9.400,00
ANAS Accordo Quadro Campania	08/03/2022	12/01/2025	48.035	42.140	4.145
INFRA.TO AOT	16/03/2022	28/02/2025	4700	2.400	2300
ANAS Accordo Quadro Lazio	20/10/2022	SOSPESO	6.270	6.270	0
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_3 Contratto applicativo	05/07/2021	RESCISSO	6.500	6.500	0
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_4 Contratto applicativo	05/09/2021	RESCISSO	4.000	4.000	0
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_5 Contratto applicativo	15/11/2021	31/10/2024	50.000	12.500	37500
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_1 Contratto applicativo	13/06/2022	30/03/2025	450	450	0
ANAS Accordo Quadro Sardegna AQ Lotto 22_2 Contratto applicativo	13/06/2022	30/03/2025	500	500	0
ANAS SAVONA (consortile con ICI Mandataria)	24/05/2023	16/02/2026	119000	10000	24000

5.1.7 Emissioni in atmosfera.

La fonte predominante di emissioni in atmosfera è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Per determinare questo indicatore di prestazione sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi.

INEMAR Lombardia pubblica periodicamente i “Fattori di emissione medi da automobili” che stabiliscono, in funzione della tipologia, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, le emissioni di inquinanti per chilometro percorso dal mezzo. Con l’ausilio di questo strumento, aggiornato al 2017 è stato possibile calcolare, conoscendo i km percorsi da ogni mezzo in uso (proprietà / leasing/noleggio), le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati. In figura 11 sono rappresentate le emissioni totali in atmosfera di gas serra espresse in t CO_2 equivalenti, con il dettaglio dei diversi contributi di agenti inquinanti. In figura 12, invece, sono presentate le emissioni in valore assoluto ed indicizzate rispetto alle ore lavorate.

I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N_2O), Anidride Carbonica (CO_2) e metano (CH_4).

Per convertire i valori di massa ottenuti impiegando di dati dei “Fattori di emissione medi da automobili nel 2017” pubblicati da INEMAR Lombardia in tCO2 equivalente, è stato considerato il GWP (100 anni) delle tre sostanze, nello specifico: GWP CH_4 = 21 (t CO_2 eq / t) / GWP CO_2 = 1 (t CO_2 eq / t) / GWP N_2O = 310 (t CO_2 eq / t).

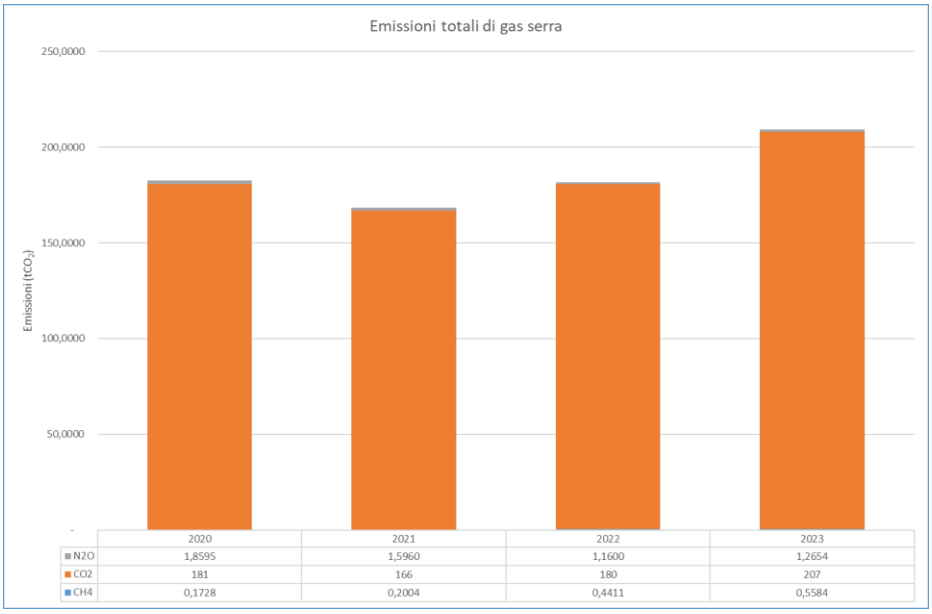


Figura 11 – *Emissioni di gas serra in atmosfera per tipologia di inquinante*
Fonte di provenienza dati: *Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante*

Per un errore di attribuzione del combustibile adoperato da alcuni mezzi nella precedente versione della DA, il dato relativo al 2022, riportato in questo aggiornamento, non coincide con quello precedente. Gli andamenti sono tuttavia confermati.

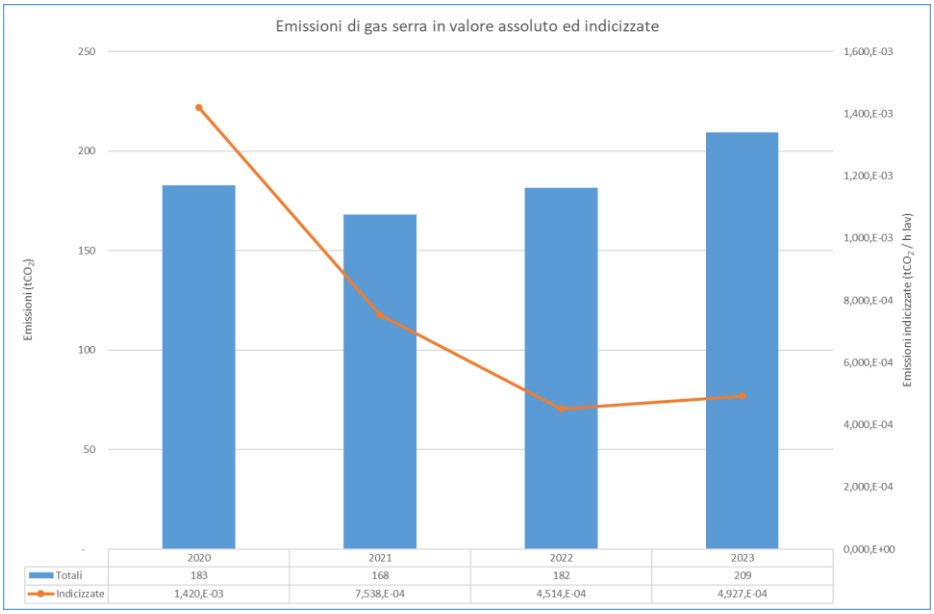


Figura 12 – *Emissioni di gas serra in atmosfera in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR*

Dall'analisi dei dati si possono trarre le seguenti considerazioni:

- È evidente, dopo la significativa riduzione delle emissioni in valore assoluto fra il 2020 ed il 2021 un significativo incremento nel corso del 2022 e 2023 causato principalmente dall'incremento dei cantieri e dall'acquisizione di nuovi veicoli.
- Nel corso del quadriennio 2020 – 2023 si registra comunque una riduzione costante delle emissioni in rapporto alle ore lavorate, sebbene nel corso del 2023 si sia registrato un lievissimo rialzo. Tale riduzione è stata possibile soprattutto grazie alla piena entrata a regime dei cantieri che ha consentito di ottimizzare, rispetto alle risorse presenti, le percorrenze chilometriche effettuate con i mezzi.
- Non si registrano emissioni di gas serra per perdite dai circuiti frigoriferi.

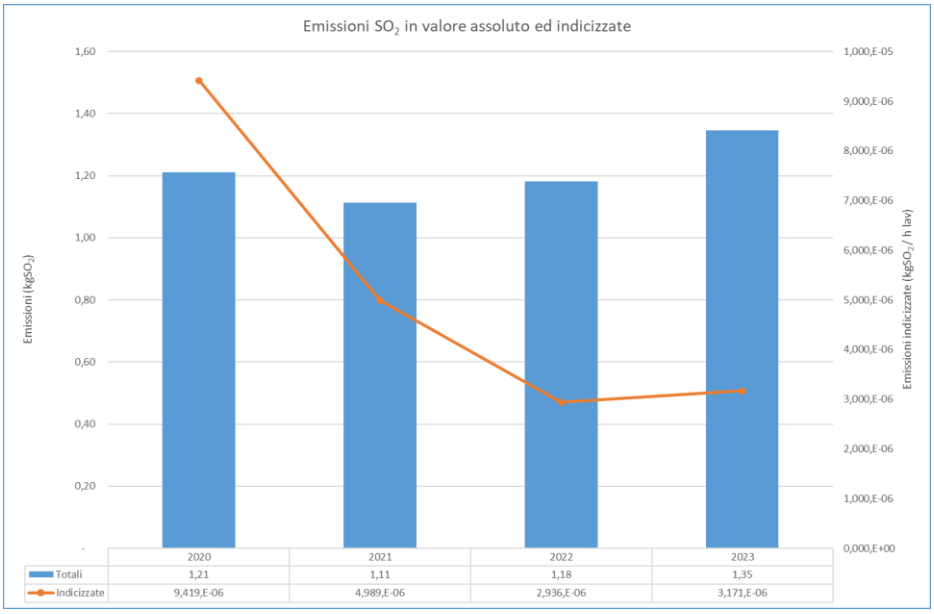


Figura 13 – *Emissioni di SO_2 in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR*

Nelle figure 13, 14 e 15 sono invece rappresentate (in valore assoluto ed indicizzate rispetto alle ore lavorate) le emissioni degli altri inquinanti in atmosfera (anidride solforosa – SO_2, ossidi di azoto – NO_x, particolato – PM 2,5 e PM 10) sempre determinati mediante i medesimi algoritmi.

L'andamento è ovviamente speculare a quello già analizzato per le emissioni di gas serra, salvo per il parametro NOx e PM che invece si sono ridotti in modo consistente, soprattutto grazie alla riduzione delle percorrenze chilometriche dei mezzi a gasolio a vantaggio di automezzi ibridi o a benzina.

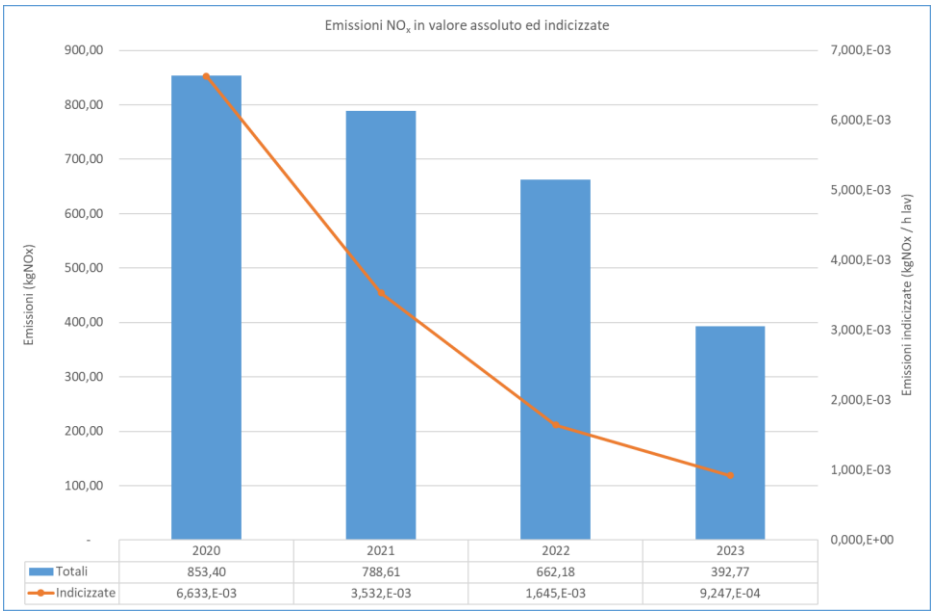


Figura 14 – *Emissioni di NO_x in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR*

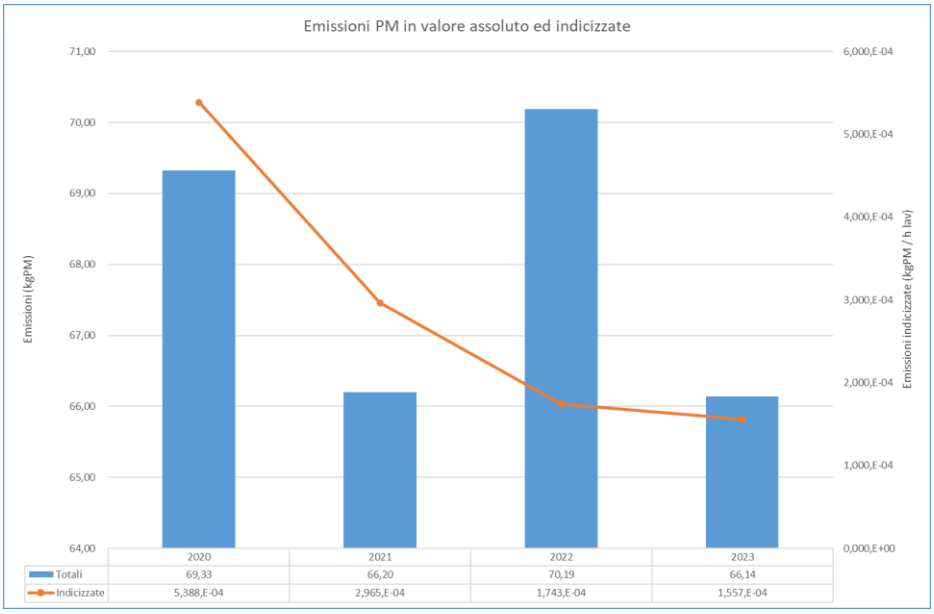


Figura 15 – *Emissioni di PM in valore assoluto ed indicizzato rispetto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *Percorrenze chilometriche desunte dalle carte carburante / report interni ufficio HR*

5.2 Programma ambientale.

Di seguito sono descritti i programmi di gestione e gli obiettivi previsti per il triennio 2021 – 2023. Successivamente, per ogni obiettivo è rappresentato lo stato del target in relazione con il dato di partenza e l'avanzamento del relativo programma di gestione. La modifica della sede legale non ha reso necessario una variazione al programma ambientale in quanto gli obiettivi previsti riguardano principalmente le attività operative di cantiere che impattano in modo significativo sulle prestazioni ambientali complessive.

Obiettivi di miglioramento triennio 2021 – 2023

Ob. N°	Aspetto ambientale	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Programma di gestione	Dato di partenza	Budget di spesa
1	Consumi energetici (Diretto)	Riduzione dei consumi energetici	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	– Sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture anche al fine del contenimento dei consumi di carburante	0,0272 (GJ / h lav)	€ 2.000
2	Emissioni in atmosfera (Diretto)	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO_2 / h lav) entro il 31/12/2023	– Costante ammodernamento del parco auto con acquisizione di vetture a maggior efficienza energetica – Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale al fine di ridurre la percorrenza media dei veicoli	1,419,E-03 (tCO_2 / h lav) Dato rettificato	€ 100.000
3	Gestione subappaltatori (Indiretto)	Miglioramento della sensibilità ambientale di dipendenti e fornitori	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali	300 ore anno 2020	€ 3.000

Stato dei target e del programma al 31/12/2021

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2022	Programma di gestione
1	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	0,0272 (GJ / h lav)	**0,0183 (GJ / h lav)**	– Nel corso del 2021, oltre alla costante sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture si è registrata una generalizzata maggior ottimizzazione dei consumi energetici per i cantieri
2	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO_2 / h lav) entro il 31/12/2023	1,419,E-03 (tCO_2 / h lav) Dato rettificato	**7,540,E-04 (tCO_2 / h lav)**	– Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale al fine di ridurre la percorrenza media dei veicoli
3	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	300 ore anno 2020	370 ore anno 2021	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali con cadenza annuale nel corso dell'anno 2021

Stato dei target e del programma al 31/12/2022

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2022	Programma di gestione
1	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	0,0272 (GJ / h lav)	**0,0240 (GJ / h lav)**	– Nel corso del 2022, oltre alla costante sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture si è registrata una generalizzata maggior ottimizzazione dei consumi energetici per i cantieri
2	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO_2 / h lav) entro il 31/12/2023	1,419,E-03 (tCO_2 / h lav) Dato rettificato	**4,514,E-04 (tCO_2 / h lav)**	– Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale al fine di ridurre la percorrenza media dei veicoli
3	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	300 ore anno 2020	**370 ore anno 2022**	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali con cadenza annuale nel corso dell'anno 2022

Stato dei target e del programma al 31/12/2023

Ob. N°	Indicatore e Target	Dato di partenza	Dato al 31/12/2023	Programma di gestione
1	Riduzione del 10% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2023	0,0272 (GJ / h lav)	**0,0244 (GJ / h lav)**	– Nel corso del 2023 si è registrato un lieve aumento, ma si registra comunque il conseguimento dell'obiettivo, grazie alla costante sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture ed ottimizzazione dei consumi energetici per i cantieri
2	Riduzione del 5 % delle emissioni (tCO_2 / h lav) entro il 31/12/2023	1,419,E-03 (tCO_2 / h lav) Dato rettificato	**4,927,E-04 (tCO_2 / h lav)**	– Nel corso del 2023 si è registrato un lieve aumento ma si registra comunque il conseguimento dell'obiettivo, grazie alla ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale ed all'introduzione di nuovi veicoli ibridi ed a benzina
3	350 ore entro il 2021 400 ore entro il 2022 450 ore entro il 2023	300 ore anno 2020	**400 ore anno 2023**	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali con cadenza annuale nel corso dell'anno 2023

Di seguito sono descritti i programmi di gestione e gli obiettivi previsti per il triennio 2024 – 2026.

Obiettivi di miglioramento triennio 2024 – 2026

Ob. N°	Aspetto ambientale	Descrizione Obiettivo	Indicatore e Target	Programma di gestione	Dato di partenza	Budget di spesa
1	Consumi energetici (Diretto)	Riduzione dei consumi energetici	Riduzione del 5% del consumo totale diretto di energia (GJ / h lav) entro il 31/12/2026	– Sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture anche al fine del contenimento dei consumi di carburante	0,0244 (GJ / h lav) Anno 2023	€ 2.000
2	Emissioni in atmosfera (Diretto)	Riduzione delle emissioni in atmosfera	Riduzione del 3 % delle emissioni (tCO_2 / h lav) entro il 31/12/2026	– Costante ammodernamento del parco auto con acquisizione di vetture a maggior efficienza energetica – Ottimizzazione della distribuzione delle vetture sul territorio nazionale al fine di ridurre la percorrenza media dei veicoli	4,927 E-04 (tCO_2 / h lav) Anno 2023	€ 100.000
3	Gestione subappaltatori (Indiretto)	Miglioramento della sensibilità ambientale di dipendenti e fornitori	420 ore entro il 2024 450 ore entro il 2025 470 ore entro il 2026	– Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali	4o0 ore anno 2023	€ 3.000

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001 e dal regolamento EMAS 1221/09. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit ambientale (EMAS):	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenuta sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significatici dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obbiettivi e target ambientali significativi: f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

Termine	Definizione
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obbiettivo.
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale **(EMS = Environmental management system):**	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4